ABBONAMENTI — Tribuna quotid. — Tribuna quotid. e Illustr. domenica
Presso nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . L. 16 10 5 | 22 12 6
Europa, e paesi dell'Unione postale . . . 37 20 10 | 47 24 13
Per le Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna quot. e Scene illust. — Tribuna, Scene e Illustr. domenica
Per le Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV. — Venerdì 26 Marzo 1897 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Venerdì 26 Marzo 1897 — Num. 84

Dal 1° aprile al 31 dicembre
ABBONAMENTO STRAORDINARIO
Tribuna quotidiana (di 6 pagine)
LIRE 13.50
Tribuna (6 pag.) e Trib. ill. della dom.
LIRE 16.50

PREMI AGLI ABBONATI
Da scegliere UNO dei seguenti premi.

UN REMONTOIR PER SIGNORA, placcato, della più grande eleganza; il più bel regalo che si possa fare ad una signora. Vera grande novità. — Aggiungere L. 5.
UN REMONTOIR IN ACCIAIO ossidato, per uomo, con cerniere e accessori dorati. Meraviglioso regalo di una delle migliori fabbriche svizzere. — Aggiungere L. 6.
ALBUM DELLA REGIA MARINA ITALIANA una stupenda pubblicazione (60×35), della Cromografia Salomone di Roma, composta di 16 acquarelli a colori del pittore de Martino, rappresentanti sedici delle migliori navi della Marina Italiana. — Aggiungere L. 6.
I DUE RITRATTI DEL RE E DELLA REGINA, grandi oleografie a colori. — Aggiungere L. 2.
I DUE RITRATTI DEL PRINCIPE DI NAPOLI E DELLA PRINCIPESSA ELENA, il migliore ornamento per un salotto, eseguiti espressamente per la *Tribuna*. — Aggiungere L. 2.
IL PARLAMENTO ITALIANO — Biografie di tutti i deputati e senatori fino ad inclusa la XIX legislatura. — Un grosso volume di oltre 1000 pagine. — Aggiungere L. 2.

Coloro che invieranno subito il prezzo dell'abbonamento, riceveranno il giornale ora anzichè al 1° aprile

Dirigere lettere e vaglia esclusivamente all'Amministrazione del Giornale LA TRIBUNA Roma.

Roma, 25 marzo 1897

La partenza di lord Salisbury per Nizza, annunziataci ieri dal telegrafo, sembra togliere qualunque importanza alle voci che corrono di dissidii sorti nel concerto europeo, per cui Inghilterra e Germania – ciascuna per ragioni diverse – se ne ritirerebbero. Difatti, l'assenza del *premier* da Londra esclude l'imminenza di Consigli di ministri; e per quanto le sue condizioni di salute lascissero a desiderare, oggi non si sarebbe recato all'estero, se la situazione internazionale fosse tale da richiedere prontezza e collettività di decisioni. Noi, dunque, di queste voci prendiamo nota per semplice memoria, limitandoci ad osservare, che non d'altro forse si tratta che di una arbitraria amplificazione dello scrupolo, nato in mente alla cancelleria inglese e condiviso da altre potenze, rispetto alla convenienza di spingere alle sue estreme conseguenze logiche il criterio della coercizione contro la Grecia, ribelle ai voleri della « federazione europea ».

Questa amplificazione ha indotto qualche giornale francese a fare delle esercitazioni rettoriche sullo spirito di abnegazione della Repubblica, che serenamente affronterebbe anche il supplizio di occupare essa sola Creta, per ricondurvi la calma. E' molto probabile che una simile soluzione abbia sorriso fin dal primo giorno al *Quai d'Orsay*, nella speranza che dovessero derivarne alla Francia vantaggi di una occupazione poco diversa da quella dell'Austria-Ungheria in Bosnia e nell'Erzegovina; ma le difficoltà ed i pericoli di questo espediente, come l'hanno relegato subito fra i sogni, lo rendono inapplicabile anche adesso. Se le buone disposizioni del giornalismo turcofilo di cui ci tiene oggi parola il telegrafo, avessero un'origine anche superficialmente ufficiosa, la prima a non esserne gran fatto contenta sarebbe la Russia; e da Pietroburgo giungerebbe a Parigi il monito: *Surtout pas trop de zèle*. Alla Russia sta a cuore l'alleanza con la Francia: ma non è disposta a farle alcun serio sacrificio di tendenze e di programma.

La propensione attribuita alla Francia di assumersi, occorrendo, essa sola la parte di difensore della sovranità della Turchia su Creta, oltre al resto, sarebbe anche antipatica non solo per se stessa, ma anche per il tempo in cui si manifesta. Difatti mentre le potenze si affannano a voler dare, se non altro, una qualche soddisfazione all'amor proprio della Porta, ci giunge notizia di nuovi massacri consumati a danno degli armeni. Per quanto disposti ad ammettere che il sultano sia il primo a sentire tutta la pietà di queste tragedie rinnovantisi senza posa, non è possibile non scorgere un nesso fra la tragedia odierna e la longanimità con cui le potenze hanno lasciato trionfare tutti i sofismi dilatorii opposti dalla Porta alle insistenti loro domande di pronte riforme. Non esitiamo anzi ad affermare che essa è una conseguenza diretta e fatale di questa longanimità paurosa, che le potenze hanno cercato di far dimenticare ai non politicanti di Europa facendo prova di fermezza contro la Grecia.

Il nuovo sangue di armeni barbaramente trucidati mostra che la questione cretese non è che un episodio del grande dramma orientale, e che invano le potenze hanno creduto di rendere più ossequiente ai loro desiderii la Porta, col mostrarsi tenere della dignità sua. L'impressione che si riceve dalla nuovissima tragedia è questa: che dalla paura, così chiaramente mostrata dalle potenze, di una conflagrazione tra i singoli contrari interessi alle vedette, la Porta non può che aver attinto ragioni di resistenza ed incoraggiamenti ad opporre alle pressioni degli ambasciatori per la pronta attuazione delle riforme, argomenti desunti dall'eccitazione dei mussulmani infanatichiti appunto per le annunziate riforme, e dalla coesistenza delle due razze cristiana e mussulmana in punti diversi e molto distanti fra loro del vasto suo impero.

La Russia che non si è mossa in pro degli armeni quando la persecuzione contro di essi più infieriva, si limiterà anche adesso, probabilmente a rimostranze platoniche, rifuggendo da ogni iniziativa che possa mettere a repentaglio la federazione europea.

A questo concetto molto continuerà a sacrificare anche l'Inghilterra, alla quale sorride forse l'idea dello sgretolamento progressivo dell'impero turco, senza perderci un soldato od una sterlina. Errerebbero dunque — crediamo — coloro che si figurassero ora una Russia marciante generosa verso l'Armenia; od un'Inghilterra forzante minacciosa, in pro degli armeni, i Dardanelli. A tale estremità non verrà essa se non nel caso che torbidi nuovi scoppiassero a Costantinopoli, affrontando soltanto allora il rischio del gran conflitto. Ma nell'attualità noi non assisteremo — ahimè! — che ad una nuova esplosione di parole sdegnose. Questa la virtù del concerto europeo, a cui la paura rode il cuore. Tanto più siamo curiosi di vedere se la Grecia dovrà essa sopportare tutte le conseguenze della dolorosa condizione in cui le potenze si sono poste.

Però la Grecia sembra più che mai disposta a dichiarar guerra alla Turchia se le potenze non aderiscono alla soluzione di un'amministrazione diretta che essa ha proposto: soluzione che rappresenta un termine medio per la annessione di Creta alla Grecia che esse non vogliono, e l'autonomia che gli insorti cretesi continuano — con una tenacia degna della loro causa — a rifiutare.

Al lupo! Al lupo!

Dobbiamo chieder perdono ai nostri lettori di un errore nel quale pare che siamo innocentemente caduti ieri. La compiacenza colla quale vedevamo i giornali ufficiosi registrare, accanto alla loro, la vittoria dei radicali, ci ha indotto a ricercare se quei radicali fossero proprio tutti della stessa acqua. Non ci volle lungo studio per trovare fra essi delle differenze. Tenendo conto dei voti negli appelli nominali, delle manifestazioni e dei silenzi ancor più eloquenti delle manifestazioni scritte od orali, ci parve di potere fondatamente dividere gli estremi sinistri in due schiere; la ministeriale e quella di opposizione.

Era un lavoro da noi compiuto prima del giorno delle elezioni, il risultato del quale riassunto nelle lettere *m* ed *o* applicate alle altre caratteristiche dei candidati non aveva trovato contraddizioni. Per quanto strana possa parere la unione dei due titoli repubblicano-ministeriale, radicale-ministeriale, socialista-ministeriale; queste gradazioni di colorito non le avevamo inventate noi; esistevano di fatto e il ministero aveva mostrato di saperne e volerne trar partito.

Oh, vane fatiche! dovemmo esclamare allorquando vedemmo amici ed avversari del ministero, annunziare nel tempo stesso e con mirabile concordia che quei settantacinque neo-eletti dovevano essere ascritti tutti quanti all'opposizione.

All'opposizione coloro che non ebbero una parola per qualificare i procedimenti arbitrarii del ministero Rudinì; coloro che non si dettero per intesi della vagheggiata restrizione del suffragio amministrativo; all'opposizione coloro stessi che, continuando ad inveire sul cadavere del ministero Crispi e non avendo dardi che per questo, lasciavano chiaramente intendere che tutta la fiducia era da riporsi nei suoi successori; all'opposizione coloro che, avendo messo per condizione del loro appoggio lo scioglimento della Camera, vedevano onestamente dal ministero tenuto il patto!

La pillola è difficile ad ingoiare, pure noi ci rassegneremo. Registreremo nel catalogo delle novità parlamentari i candidati che diventano di opposizione appena si vedono eletti e il ministero che classifica come oppositori, sempre l'indomani delle elezioni, quelli che gli hanno prestato un appoggio illimitato durante la passata legislatura o ai quali non è stato senza dimostrare la sua gratitudine durante le elezioni stesse.

Cessa del resto ogni maraviglia quando si osserva qual buon giuoco fanno quei settantacinque oppositori sulle colonne dei giornali ufficiosi. Al lupo! al lupo! gridano questi ad una voce. O voi, uomini temperati e pii, o voi, uomini amanti dell'ordine, teneri della proprietà, devoti alle istituzioni, correte, correte! I nemici sono alle porte, i demolitori, i barbari! O tu, Zanardelli, che guardando lo specchio del tuo bel lago fremi pensando che fra poco non rifletterà più che bandiere di associazioni clericali; o tu, Giolitti, che a Dronero avvolgi nella caligine e nel mistero i tuoi disegni e le tue ambizioni; o tu, ispido Sonnino, di caprine pelli ricinto il fianco, che abbatti la verde foresta della finanza luzzattiana; o tu, Fortis, che ieri deridemmo tradito dalla tua Forlì, lasciate ogni altro pensiero, correte, correte, correte...

...... Minaccia gli itali penati
Annibal dirò!

Quale effetto otterrà questa affannosa invocazione? Saranno proprio tutti questi uomini e gli amici loro disposti a stringersi attorno all'on. Di Rudinì, a fargli scudo dei loro petti e a muovere al suo comando contro gli avanzati?

E' lecito il dubitarne. Ciascuno degli uomini a cui gli ufficiosi si rivolgono per formare il fascio, potrebbe rispondere che se i nemici minacciano le istituzioni, a torto chiederebbe di dirigere la difesa quegli che li ha chiamati in casa. Nella tempesta che, serenamente inconscio, ha sollevato, di qual parte del carico farà gitto l'on. Di Rudinì? Getterà a mare il *referendum* escogitato per conciliarsi i democratici, o la restrizione del suffragio messa innanzi per ottenere il favore dei conservatori?

Nella difesa delle istituzioni, perchè cederebbe il primo posto all'on. Di Rudinì, l'on. Giolitti il quale ha espresso sui socialisti sentimenti pieni di indulgenza e così sereni concetti sul modo di soddisfarne le aspirazioni?

E perchè si terrebbe da meno dell'on. Di Rudinì l'on. Zanardelli, il quale ha avuto il nobile coraggio di dare alle istituzioni nazionali la base più solida, chiamando a partecipare al governo tanta parte della cittadinanza che ne era esclusa?

Il calcolo attribuito all'on. Di Rudinì, di rafforzare l'Estrema Sinistra per costringere il resto della Camera a stringersegli attorno, oggi, ai subiti tremori e ai clamori dei suoi giornali, appare come il vero movente delle elezioni.

Ma non è riuscito; al presidente del Consiglio rimane, come dice la *Perseveranza*, la « responsabilità di avere indette « elezioni a cui non si poteva assegnare « un obbiettivo nettamente delineato, e, « che è più, necessario. »

Il risultato naturale e logico di elezioni fatte in tal modo, è questo, che l'on. Rudinì vede cresciuto il numero degli avversari delle istituzioni e infirmata la sua pretesa di essere solo atto a difenderle.

Altri commenti alle elezioni

(*Nostro telegr. particolare*)

PARIGI, 25, ore 11.30 antimerid. — (*Jacopo*). Il *Jour* crede che la nuovissima maggioranza dell'on. Rudinì si sposterà a favore di Giolitti.

Questo giornale vedrà volentieri al potere l'eletto di Cuneo, essendo questi più francofilo di Rudinì.

L'affare Arton

(*Nostro telegr. part.*)

PARIGI, 25, ore 11 antimer. — (*Jacopo*). I pettegolezzi relativi all'affare del Panama ripigliano con maggiore intensità.

Clovis Hugues, vedendosi calunniato, chiese al giudice istruttore Le Poittevin di udirlo.

Le Poittevin rispose che non ha nulla da chiedergli finchè non avrà ricevute delle notizie dalla provincia.

Verso la fine della seduta Clovis Hugues nei corridoi della Camera si mostrava irritatissimo.

Egli dichiarò a un *reporter* che la persona cui il giudice istruttore voleva chiedere informazioni era un ex deputato.

Aggiunse che una volta Floquet, essendo egli andato a difendere dei correligionari ad Avignone e a Saint-Martin, gli fece pagare gli emolumenti della difesa senza che egli abbia mai conosciuto la provenienza del denaro.

Come ricorderete, Floquet maneggiò a suo tempo i fondi del Panama.

La vedova di Ferdinando di Lesseps conferma l'intervista che Carlo di Lesseps ebbe con Carnot per rivolargli le pressioni cui era fatto scopo da uomini politici i quali per votare la lotteria del Panama volevano estorcergli del denaro.

Aggiunge che il presidente della Repubblica nulla rispose ma che divenne pallidissimo a quella rivelazione.

La vedova afferma inoltre che Carlo voglia venire a presentarsi alla giustizia per scontare l'ammenda che non può pagare allo scopo di completare le rivelazioni di Arton.

Carlo di Lesseps resterà a Londra nella sua modesta villa in cui vive ritirato con la moglie.

La *Libre Parole* pretende invece che Carlo di Lesseps usava ogni sera scrivere il suo giornale in cui narrava i fatti di corruzioni passati per le sue mani e che intende adesso pubblicare questo giornale per rivendicare la memoria paterna.

Arton intanto è afflitto da una ernia strozzata che presenta una certa gravità.

Ieri, durante un interrogatorio, si sentì male e si dovè correre per un medico.

Il giudice istruttore ha ordinato di tener pronto all'ospedale un letto giorno e notte per potervelo trasportare in caso di urgenza.

Il processo dei dottori

(*Nostro telegramma part.*)

PARIGI, 25, ore 2 pomer. — (*Jacopo*). Il punto culminante della udienza di ieri fu la terribile deposizione del colonnello Latour d'Affaure, il quale narrò come sua moglie dimorasse a Royat mentre egli, essendo allora maggiore degli alpini, si trovava in escursione in montagna. La moglie si lasciò persuadere a recarsi a Parigi per lasciarsi operare. E qui morì in seguito all'operazione.

Il colonnello, volgendosi all'accusato imperturbabile, lo chiama più vile degli assassini di galera perchè gli uccise la moglie per poche centinaia di lire.

Il colonnello narrò i particolari della orribile tragedia; come, chiamato per telegrafo, volò alla clinica dove si trovò dinnanzi al feretro che rinchiudeva di già sua moglie.

L'imputato, il dottore Boisleux, gli andò incontro dicendogli:

— L'ultimo pensiero di vostra moglie fu per voi!

Il testimone aggiunse di aver saputo che Boisleux oppose delle difficoltà per non lasciare entrare l'abate Colas che apportava i conforti religiosi all'agonizzante, mentre poi, prima di operarla, fece col bisturi il segno della croce.

Quindi il colonnello esclamò con un vigoroso scatto di voce:

— Chi dimentica il rispetto ai morti finisce assassino. Anelavo di vedervi sul banco degli accusati. Mi ero ripromesso di venire; ringrazio Iddio di averlo potuto fare!

Il dottor Boisleux balbettò poche parole di difesa sotto il punto di vista medico.

Dopo queste testimonianze drammatiche fu udita, fra le altre, quella del dottore Labbé che visitò la colonnella Royat e la trovò sana come una fanciulla.

Il colonnello Bossu, testimonio in difesa, vantò l'opera e il patriottismo del dottore Laffrigue.

La deportazione della regina del Madagascar

Lo scandalo di Tolosa - Varie

(*Nostro telegr. part.*)

PARIGI, 25, ore 11.30 antimerid. — (*Jacopo*). Si ha da Londra che la causa che provocò la deportazione della regina Ravanalo fu la scoperta di una cospirazione contro la vita del generale Gallieni.

L'inchiesta prosegue a Tananarive.

Sono probabili altri arresti.

In una perquisizione operata al palazzo d'argento furono scoperti 700 mila franchi in oro e dei documenti riferentisi ad ingerenze straniere e alla ribellione del paese.

— E' scoppiato un grave scandalo al tribunale di Tolosa.

Il giornale radicale la *Depêche* sporse querela contro il *Télégramme* per averlo accusato di vivere sui fondi segreti.

L'avvocato del *Télégramme* produsse, durante il dibattimento, una ricevuta di 500 mila franchi che il direttore della *Depêche* aveva ricevuto dal prefetto.

Siccome il fatto avvenne al tempo del ministero Goblet, potete immaginarvi i commenti.

— Oggi arrivano a Parigi Nansen e la moglie, in cui onore si preparano feste di ogni sorta.

— L'*Echo de Paris* conferma il cattivo stato della corazzata *Charles Martel*, aggiungendo che quando vennero eseguite le prove dei cannoni furono fatti ritirare gli uomini dalla torretta per timore di disgrazie. D'altra parte il tiro si dovè poi sospendere.

— Si ha da Malta che mentre la corazzata *Thames* eseguiva delle manovre di immersione di torpedini, una di queste scoppiò ferendo una trentina di marinai.

Eccetto due che vi perdettero le gambe, gli altri riportarono leggere ferite.

Il nuovo Podestà di Trieste

(*Nostro telegr. particolare*)

TRIESTE, 25, ore 10 ant. — Iersera alle sette e mezzo, sotto la presidenza del consigliere anziano Moise Luzzatto, il consiglio della città procedette alla elezione del Podestà.

Pitteri avendo dichiarato che non accetterebbe la rielezione a Podestà, a tale carica fu eletto l'avvocato Carlo Dompieri con 49 voti su 54 votanti.

Applausi fragorosi e grida di *Viva Dompieri* salutano questa elezione.

L'avv. Dompieri pronunciò uno splendido discorso ringraziando dell'onore fattogli.

Egli dichiarò « da venti anni consigliere municipale, mi sono sempre mantenuto fedele ai principii di nazionalità, di liberalismo e di progresso che avevo sposati con giovanile entusiasmo, e mio intendo mantenermi anche per l'avvenire ».

Tutti i consiglieri stringono la mano al Podestà che è oltremodo commosso.

A primo vice presidente è stato eletto Moisè Luzzatto con 48 voti, a secondo vice presidente Giorgio Benussi con 44 voti.

Acclamazioni fragorose salutarono anche questi eletti che ringraziano con discorsi vibrati.

La folla che attendeva in piazza Grande acclamò il nuovo podestà Dompieri il quale affacciossi al grande balcone centrale e parlò al popolo, dichiarandosi fautore saldissimo dell'autonomia del comune.

Il discorso fu accolto da applausi entusiastici e da grida di *Viva Dompieri*.

Le elezioni in Austria

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* annunzia la nomina di 19 nuovi membri della Camera dei signori, fra i quali l'ex-presidente della Camera Clumecky, gli ex ministri Kalnoky, Hohenwart e Rieger.

La Curia dei grandi proprietari della Bassa Austria ha eletto deputati al Reichsrath sei liberali e due conservatori.

Le elezioni del Consiglio feder. svizzero

BERNA, 25. — L'Assemblea federale si adunò oggi e procedette alla nomina del consigliere federale in sostituzione di Frey, nominato testè direttore dell'ufficio internazionale dei telegrafi.

Brenner, radicale di Basilea, è stato eletto consigliere federale, al quarto scrutinio con 96 voti.

Speiser, pure di Basilea, membro del Centro liberale, ottenne 81 voti; e Curti, democratico di Sangallo, ne ottenne 2.

L'Assemblea federale nominò quindi, con 95 voti, giudice del tribunale federale il dottor Leo Weber, attualmente segretario del dipartimento federale della giustizia e polizia.

La maggioranza assoluta era di 90 voti.

Un nuovo prestito russo

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 25, ore 11 antimer. — (*Hermann*). Il Governo russo sta trattando con la Società di sconto nonchè con un altro istituto bancario locale per l'emissione di un nuovo prestito russo. I particolari del contratto si pubblicheranno non appena definite le pratiche.

Il prestito dovrebbe servire a sollecitare le costruzioni ferroviarie dell'altipiano russo.

Il Califfa del Sudan chiede la pace

(*Nostro telegramma particolare*)

LONDRA, 25, ore 2.30 pomerid. — (*Emme*). Telegrafano dal Cairo che il califfa Abdullah si è rivolto al governo egiziano con proposte di pace.

Se le sue proposte potranno essere accettate la spedizione nel Sudan sarà abbandonata e cadranno le difficoltà diplomatiche che essa ha sollevato.

Il principe d'Orleans in Abissinia

GIBUTI, 24. — Il principe Enrico d'Orléans è giunto ad Harrar.

La peste nel Mar Rosso

(*Nostro telegramma particolare*)

LONDRA, 25, ore 11,30 antimer. — (*Emme*). Due casi di peste sono scoppiati fra le truppe del trasporto inglese *Dilwara*, che era partito da Bombay per l'Inghilterra.

La Spagna a Cuba e alle Filippine

(*Nostro telegramma particolare*)

MADRID, 25. — Un dispaccio da Manilla annunzia che l'attacco d'Imus è cominciato. Una parte della città è incendiata.

×

PARIGI, 25, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Gli insorti cubani avrebbero preso Holguin, importante città di 7000 abitanti nella provincia di Santiago.

×

MADRID, 25. — Si ha dall'Avana: Vi furono scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti a Las Villas e a Santa Clara.

Gl'insorti furono dispersi e perdettero 89 uomini. Il capo banda Perez è stato ucciso.

37 insorti si sono presentati all'indulto, fra i quali 17 armati.

La salute dello czarewitch

ALGERI, 25. — Lo stato di salute dello czarewitch si è aggravato.

Dal 18 corrente S. A. I. non scese più a terra dal *yacht* imperiale.

In giro per il mondo

I teosofi americani sono in grande lite e si teme uno scisma.

I teosofi, se i lettori non lo sanno, ammettono la trasmissione delle anime da un corpo a un altro.

Ora una delle più note e autorevoli socie della rispettabile corporazione, la signora Blavatsky, essendo morta recentemente, si tratta di sapere dove o in chi ha trasmigrato l'anima sua.

Ma ecco che una signora Tingley, designata dai giornali coll'epiteto vago e alquanto ingiurioso di « una certa » afferma che l'anima controversa si è rifugiata precisamente nel suo corpo.

Contro questa gratuita asserzione ha protestato veementemente un'altra eccellente teosofa o teosofessa che dir si voglia, la signora Anna Besant, la quale pretende di sapere che l'anima della signora Blavatsky ha preso pacatamente alloggio nell'involucro carnale di un giovine bramino di cui ella conosce la qualità, i natali e come vien chiamato.

— Fuori il vostro bramino! – gridano i teosofi.

— No – risponde la signora Besant. – L'individuo vuol conservare l'anonimo e l'incognito.

Figuratevi la perplessità dei teosofi imparziali, i quali pensano di pubblicare degli avvisi, nei giornali di tutta quella parte del mondo che è afflitta da simile sistema di pubblicità:

Chi avesse in corpo l'anima della signora Blavatsky, è pregato di farsi conoscere.

×

Il corrispondente da Roma dell'*Unione Sarda* telegrafa al suo giornale, tra le altre precise notizie elettorali:

I crispini sono desolati per la caduta... di Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, accanito crispino, guerrafondaio, ecc., ecc.

Do un consiglio all'*Unione Sarda*: si faccia rendere i quattrini dal corrispondente perchè sono spesi molto male.

Del resto, nella teoria delle allucinazioni è contemplato il caso di chi vede le cose molto desiderate.

×

Il prof. Lollobrigida mi scrive:

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente tutti i giornali e gazzette letterarie e scientifiche che hanno patrocinato la mia candidatura.

Mi gode l'animo nell'aver visto la generale simpatia, con cui fu accolta, e ciò senza spreco di denaro o per la semplice voce messa in giro.

Non faccio quistione di voti riportati e contestati, poichè le sole adesioni da me ricevute per posta superano di gran lunga le centinaia.

In ogni modo questa *réclame* potrà essere giovevole in qualche altra circostanza.

Non mi dilungo di più e ringraziandola... ecc. ecc.

Dev.mo
dott. Lollobrigida.

×

Esiste a Londra, come se lo apprende lo *Strand Magazine*, un artista la cui specialità è senza dubbio unica al mondo: il signor W. Clarkson dipinge gli occhi pesti.

Mi pare che sia necessaria una spiegazione.

Durante la settimana di Natale, durante la stagione delle corse, e, generalmente parlando, tutti i sabato sera, un assai gran numero di *gentlemen* e anche delle *ladies* arrivano a un tal grado di emozione che il loro equilibrio si trova compromesso. Quindi, cadute spiacevoli o risse eroiche; e spesso, per l'abitudine della *boxe*, una brutta ammaccatura verde, gialla, violetta e azzurra.

Il signor Clarkson, in questi piccoli ma spiacevoli incidenti della vita, arriva come un salvatore.

Per una mezza corona e qualche cosa di più quel filantropo restituisce alle carni un finto incarnato che par vero.

Se al contrario, reclamando innanzi ai magistrati una indennità per un pugno ricevuto, voi avete bisogno di un falso occhio ammaccato, l'artista ve lo fornirà con pochi tocchi maestri e a prezzo discreto.

Insomma, quel pittore è una vera provvidenza.

Or come classificare uno artista simile?

Pittore di natura morta, no. Forse potrebbe entrare nella categoria dei pittori di battaglie.

×

Le sorprese di un proprietario.

Il *Petit Journal* racconta un fatto veramente poco comune.

Un tal Gougy, abitante a Parigi, ebbe in eredità, nell'aprile dell'anno scorso un immobile sito a Suresnes, adibito a uso di pensione, mobigliato completamente, con giardino, annessi e connessi.

Non potendo occuparsi di quel genere di industria, egli licenziò i pensionanti che già vi erano, e affidò a una donna di sua fiducia, una certa vedova Debenne, la guardia della casa, salvo a decidere poi il da farsi.

Il proprietario, trattenuto dai suoi affari a Parigi, stette assente diversi mesi. Del resto dormiva su quattro guanciali circa la fedeltà della vedova Debenne.

Questa signora a un po' per volta finì col considerarsi la vera proprietaria della casa e invitò due sue amiche a venire a coabitare con lei.

Una volta riunite, le tre comari, per procurarsi del denaro, trovarono naturalissimo il cominciare a vendere i mobili della casa.

Per tre o quattro mesi fu uno sgombero continuo. Ora una vendeva in blocco la sua camera da letto, ora l'altra vendeva il salotto, ora la vedova Debenne cedeva a convenienti patti due camere da pranzo.

Specchi, quadri, tende, tutto scompariva, finchè la casa rimase nuda.

Allora le tre comari si attaccarono alle cantine, al giardino e al pollaio; così vendettero tutto, persino le galline e i conigli, persino gli alberi come legna.

Finalmente, esse contrattarono la vendita delle coperture di zinco dei tetti e dei rubinetti di ottone delle condutture. Stavano finalmente per far diroccare la casa e venderne il materiale da fabbrica, quando il padrone ricomparve.

Era tempo!... cioè, non era più tempo.

Per un furto, via, è un bel furto.

×

In società.

— Quella signora è proprio una pittura!

— Signore... è mia moglie!...

— Appunto, ma lasciatemi finire la frase... Dicevo che è proprio una pittura di Raffaello discesa dalla cornice!

Rishel.

Gli avvenimenti di Candia
E LA SITUAZIONE IN ORIENTE

(*Nostri telegrammi particolari*)

La resistenza della Grecia — L'ordine del giorno alle truppe internazionali.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ATENE, 25. — Il governo ellenico protesterà presso le potenze contro il blocco dell'isola di Creta, declinando ogni responsabilità per le conseguenze di tale provvedimento.

In una riunione plenaria dell'opposizione parlamentare venne dichiarato che il governo deve insistere nella politica nazionale e che ogni altra politica sarebbe contraria ai voti ed agli interessi dell'ellenismo.

Tutti gli insorti candiotti, nelle conferenze avute coi delegati degli ammiragli della squadra internazionale, dichiararono di respingere l'autonomia di Creta e di accettare soltanto l'unione di essa alla Grecia.

×

LA CANEA, 25. — Una corazzata austriaca catturò e condusse in un piccolo porto dell'isola il piroscafo ellenico *Hera*, che aveva passato i confini del blocco.

Gl'insorti si preparano ad attaccare Kissamo.

Gli ammiragli e comandanti delle squadre estere hanno rivolto il seguente ordine del giorno alle truppe internazionali sbarcate.

« Gli ammiragli e comandanti superiori delle forze navali dell'Austria-Ungheria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Russia, le quali si trovano nelle acque di Creta, vi danno il benvenuto.

« Essi fanno assegnamento su di voi per assicurare l'ordine e difendere le località che furono poste sotto la protezione delle grandi potenze d'Europa.

« La civiltà e la disciplina che voi rappresentate, lo spirito di franco cameratismo fra militari il quale è proprio della vostra educazione, v'ispireranno sempre quell'amicizia e quell'appoggio reciproco che in questa occasione raddoppieranno la vostra forza.

« La vostra condotta deve servire d'esempio allo sventurato popolo cretese che i nostri governi s'incaricano di proteggere e salvare più presto possibile dagli orrori di una crudele guerra civile.

« La missione che ci è stata imposta è difficile, spesso anche penosa, ma noi facciamo assegnamento su di voi, per il bene dell'umanità e per l'onore della nostra bandiera. »

×

SITIA, 24. — La popolazione mussulmana manca completamente di viveri. Gl'insorti circondano la città.

×

LA CANEA, 25. — E' giunta la R. nave italiana *Eridano*, coi 600 marinai attesi.

E' pure arrivato il contingente russo di 600 uomini.

L'Inghilterra e il blocco di Volo
La posizione degli ammiragli

PARIGI, 24, ore 4,40 pom. — (*Jacopo*). Affermasi che l'Inghilterra subordini la sua adesione al blocco di Volo alla delimitazione di una zona neutra fra gli eserciti turco e greco.

A Londra dicesi che gli ammiragli considerando la loro posizione insostenibile chiesero istruzioni precise e definitive ai loro governi.

Il nuovo disaccordo delle potenze. — Le intenzioni di re Giorgio.

PARIGI, 25, ore 11 antimerid. — (*Jacopo.*) Da varie fonti giunge la notizia che l'Inghilterra e la Germania, per cause opposte, si staccano dall'accordo europeo per quanto riguarda le misure contro la Grecia.

La *Patrie* osserva che in questo caso resterà alla Francia una dolorosa e maggiore responsabilità nella occupazione di Creta.

Il re e il Governo greco sono fermamente decisi a entrare in Macedonia non appena intimato il blocco ai porti greci.

Il re tagliò corto alle influenze famigliari facendo notificare ai ministri di Russia, Danimarca e Germania che abbiano a vedere, occorrendo, solo il ministro degli esteri.

Fu ordinato di colare a fondo le navi turche che portassero truppe per via di mare in Macedonia e che passassero dal litorale greco.

L'arrivo dei volontari continua.

Più numerosi sono gli italiani. I francesi sono soltanto una ventina.

Il Governo greco smentisce di aver proposto la candidatura del principe Giorgio a governatore dell'isola.

Questi richiesto in proposito dal corrispondente del *New-York-Herald* rispose: Farò quello che la nazione mi ordinerà di fare.

La partenza di Salisbury
Le probabilità della guerra

LONDRA, 25, ore 1,25 pomeridiane. — (*Emme*). Lord Salisbury è partito per Beaulieu.

I giornali annunziano che egli si fermerà a Parigi per conferire con Hanotaux; però anche essi manifestano l'opinione che la partenza di lord Salisbury provi non esservi alcun pericolo di aggravamento della questione d'Oriente.

Gli ammiragli con accordo unanime telegrafarono ai rispettivi governi che la loro posizione è insostenibile, e sono necessari provvedimenti definitivi.

Corrono varie voci intorno alle decisioni prese nell'ultimo Consiglio di ministri. Secondo gli uni l'Inghilterra avrebbe notificato alle potenze che non parteciperà al blocco dei porti greci, però non vi si opporrà; secondo altri essa accetterà il blocco limitato al porto di Volo, a patto che sia costituita una zona neutra fra i due eserciti per ovviare che i turchi si avvantaggino del blocco.

La flotta greca ha ricevuto ordine di affondare i trasporti turchi che recano truppe in Macedonia.

Lo *Standard* ha da Atene che il principe ereditario partirà per Larissa la settimana ventura; e dalla stessa città telegrafasi al *Times* credersi colà che le probabilità della guerra aumentano.

L'attitudine della Germania

BERLINO, 25, ore 10 antimerid. — (*Hermann.*) La notizia che la Germania intenderebbe di uscire dal concerto europeo è inesatta; certo è però che la Germania non manderà a nessun patto truppe a Creta.

In occasione della terza lettura del bilancio della marina, nel Reichstag si impegnerà una discussione anche sulla questione di Creta. Un gruppo di deputati esigerà il ritiro della nave da guerra germanica dalle acque di Creta.

La *Kolnische Zeitung* apprende dalla bocca di un greco che trovasi in alta posizione, che il colonnello Vassos resisterà fino all'ultimo. Le munizioni e i viveri di cui dispone basterebbero almeno per cinque mesi; la Grecia è inoltre preparata ad un eventuale blocco delle proprie coste.

La Grecia ufficiale provvide largamente alla imminente lotta in favore della causa panellenica.

Vassos e gli inviati italiani — Mussulmani contro l'autonomia — La vendita di Creta — Una questione legale.

LONDRA, 25, ore 11.20 antim. — (*Emme*). — Gli ufficiali italiani che si recarono al campo greco per informare il Vassos del blocco, ebbero con lui una intervista piuttosto tempestosa.

Egli dichiarò che dopo una conferenza coi capi insorti, avrebbe opposta resistenza; e pare che egli intenda di abbandonare la sua politica di inazione per assumere l'offensiva.

Dichiarò poi che avrebbe fatto distruggere tutte le copie del proclama di autonomia che gli cadranno nelle mani.

Il corrispondente dello *Standard* dichiara che tutte le sue azioni dimostrano che la diplomazia europea non si è fatta una idea esatta della situazione dell'isola. I mussulmani sono più contrari all'autonomia dell'isola che i cristiani stessi, prevedendo che essa significherebbe per essi, prima o dopo, la perdita della loro proprietà che abbraccia due terzi di Creta, senza alcun compenso. Anch'essi preferirebbero l'annessione per la garanzia che offrirebbe loro l'autorità del governo centrale.

Il governo greco, secondo voci sparse a Canea, avrebbe offerto di comperare l'isola dal sultano. Un individuo che è in diretta relazioni con Yldiz Kiosk, visitò il colonnello Vassos ed ebbe con lui una lunga conferenza.

Una importante questione legale è sollevata dal blocco. Siccome questo non è preceduto da dichiarazione di guerra, i battelli e le navi che ne soffriessero, avranno diritto di ottenerne risarcimento, secondo le leggi internazionali.

Nei Balcani.

SOFIA, 25, ore 11 a. — Un giornale raccoglie la voce che la Rumenia concentrerebbe alla frontiera bulgara 20,000 uomini.

Aggiunge che la Rumenia è intenzionata ad impadronirsi del quadrato fortificato bulgaro.

La Porta e i massacri armeni.

VIENNA, 25, ore 11 antimeridiane — (*D. S.*) Si ha da Costantinopoli: Venne tenuto un Consiglio straordinario di ministri, indi il ministro degli esteri visitò tutti gli ambasciatori. La Porta cerca di riparare, adottando provvedimenti rigorosissimi, la sfavorevole impressione destata dai massacri degli armeni avvenuti a Tokat.

Fu incaricato Hassan Fhemi pascià di iniziare un'inchiesta sui recenti massacri nel Villaiet di Siva. A tale uopo fu munito di poteri straordinari.

Da Muratelli è partito il cinquantasettesimo treno militare diretto a Salonicco; finora vi furono inviati 69 battaglioni di redif.

Telegrafano alla *Neue Freie Presse* da Costantinopoli: Le notizie di vessazioni a cui sarebbero esposti i turchi dimoranti in Tessaglia sono infondate; la quiete fra le popolazioni non fu per anco turbata; non si ha da deplorare alcun caso di disordini causati da odi nazionali.

I punti strategici sulla frontiera

LONDRA, 25, ore 1.30 pom. — (*Emme*). — Il corrispondente di guerra del *Daily Telegraph* telegrafa che sulla linea della frontiera i greci hanno parecchi vantaggi strategici, ma vi sono alcuni punti in cui possono condurre un attacco brillante. Uno è la valle di Tempe sotto la protezione della flotta, l'altro è Nazero, sul piano di Elassona.

Dalle disposizioni delle truppe turche pare che il loro piano di operazione sarebbe di attaccare su tre punti: sul fiume Xeria, pel passo di Govintza, e pel passo di Tarko. Il miglior punto sarebbe il primo, ed infatti la concentrazione delle truppe tende verso esso.

L'artiglieria turca è servita da parecchi ufficiali tedeschi!

Due ufficiali arrestati nel campo greco sono stati condannati a morte come spie.

La crociera nelle acque di Creta

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LA CANEA, 25. — La nave austro-ungarica *Satellit*, che catturò il piroscafo ellenico *Hera*, trovò presso il capo Gravosa un trabaccolo ellenico, il cui equipaggio era completamente estenuato, senza viveri e senza acqua.

Entrambi le navi furono scortate a Suda. Il piroscafo *Hera* aveva un carico di munizioni e viveri.

A bordo dell'*Hera* si trovavano l'ex-presidente della Camera dei rappresentanti in Atene, Romas, ed il deputato Romanos.

Essi furono trattati con squisita cortesia e, dopo una riunione degli ammiragli, furono condotti su territorio greco.

I mussulmani contro il sultano — Bande cristiane nella Palestina — Una strana accusa.

LONDRA, 25, ore 1,30 pomer. — (*Emme.*) Telegrafano da Costantinopoli che una società segreta è stata scoperta fra i soldati del corpo di guardia del sultano.

L'attitudine dei mussulmani si fa sempre più aggressiva. La popolazione turca di Boméh ha telegrafato un rapporto contro il governatore conchiudendo colla minaccia che i diritti del popolo saranno imposti secondo l'art. 14 della Costituzione. Questo appello alla Costituzione, che non ebbe che pochi mesi di vita, è senza precedenti, ed ha causato una grande impressione a Yildiz Kiosque.

Una grande eccitazione si va spiegando fra i cristiani di Gerusalemme. Una banda di oltre due mila persone si è formata in Palestina e in Siria, allo scopo di attaccare le guarnigioni turche in caso di guerra. Si è pure formato un corpo di volontari da Jerusalem, Bethlem e Saumaria per venire in Grecia nel caso di guerra. Ad essi si è unito un gran numero di pellegrini abissini che si trovavano in visita al Santo sepolcro.

Il vice governatore di Creta Ismail bey telegrafa che nella liberazione di Candano i marinai europei saccheggiarono alcune case mussulmane.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Una aggressione fra Genzano e Nemi

GENZANO, 25, ore 9 ant. — Stamane all'albeggiare una comitiva di tre persone, nell'attraversare la località denominata « I pratoni » che si trovano tra Genzano e Nemi, e precisamente sopra quest'ultimo paese, venne aggredita da due individui, che sbucati dalla foltissima macchia costeggiante il viottolo che corre attraverso questi pratoni, bendati ed armati di pistoloni, intimarono loro di consegnare tutto il loro avere. I tre malcapitati che percorrevano quel sentiero, tanto per accorciare l'itinerario, per recarsi alla fiera di Grottaferrata, gettarono in terra oltre 60 lire che servivano loro per far compre nella fiera.

Denunziato il fatto alle autorità di P. S. è stato subito disposto un attivissimo servizio di ricerche, e speriamo che stavolta saranno fruttuose.

Corriere giudiziario

ANARCHICI IN TRIBUNALE

(7.a sezione penale).

Oggi sono comparsi dinanzi al tribunale otto anarchici, Sottovia, D'Agostini, Di Marco, Bedini, Ippoliti, Diotallevi, De Stefani e Lucchesi, imputati di essersi associati allo scopo di commettere il delitto di apologia di un reato.

Alcuni di essi, nella notte del 16 agosto passato, anniversario della decapitazione di Caserio, erano stati sorpresi dagli agenti di pubblica sicurezza, mentre attaccavano sotto ai portici di piazza Vittorio Emanuele dei manifesti, nei quali si inneggiava a Caserio ed all'assassinio del presidente della Repubblica francese.

I primi tre furono arrestati subito; gli altri nella settimana successiva. Uno di essi, D'Agostini, dichiarò di aver egli scritto e stampato il manifesto.

L'avv. Pagliaro sostenne che il reato era di competenza della Corte d'assise. E l'altro difensore avv. Merlino dimostrò l'insussistenza dell'associazione a delinquere dal momento che si trattava di compiere un unico reato.

Il tribunale, nonostante la requisitoria contraria del P. M. avv. Paulucci, dichiarò la propria incompetenza e rinviò gli atti alla Cassazione, perchè decida il conflitto.

LA SCENA ILLUSTRATA

Sommario del N. 6 (15 marzo 1897). — Testo: « Musica senza senso e senso senza musica » Mario Pilo — « Venere peruviana » Donna Paola — « Modo di far parlare i cani » « Come possa un artista immedesimarsi della sua parte » « Il linguaggio degli scritti » Ivo Gualtiero Sensini — « Duello » F. Genta — « La parabola femminile » « Una visita in ritardo » Enrica Barzilai-Gentilli — « Sotto un ritratto » Leopoldo Marenco — « I cavalli » « La sedia come misura della grazia muliebre » « Proverbi e detti armeni » Carlo Braggio — « Innocce rusticano » Mario Foresi — « I bretteurs e la fraternelle » G. Gabardi — « Il minuetto » prof. Luigi Caselli — « Strano modo di cercare marito » « Calamitas » Luigi Conforti — « La poesia del treno » Luigi Ferrara Rapella — « Calende ed idi » Donna Paola — « Per la morte di un commediografo dialettale » Fulvio Stanganelli — « Bibliografia » C. L. C. — « Varie, M. Biondia » Alessandro Fiaschi — « Buca delle lettere. »

Illustrazioni: « Fioretta » A. Bompiani — « Bellezze peruviane » « Il giunco dell'uovo » quadro di A. Corti — « Primavera » quadro di S. Begg — « Il minuetto » G. Balsani — « Trastulli infantili » quadro di U. Maradei — « La poesia del treno » — « Naturalismo, Realismo moderno, Idealismo, Simbolismo. »

Piccola Cronaca

FABBRICA di GIOIELLERIA NEGRI
ROMA, 60, Piazza di Spagna
Casa conosciuta pel buon gusto dei suoi prodotti - lavora specialmente per commissioni - Le sue diramazioni all'estero le permettono disimpegnare qualunque richiesta - Succursali: Cairo, piazza dell'Opera - Lucerna, lungo il quai.

D.r Quattrociocchi trasferitosi al Corso, 451 — riceve ore 13-17.

Cav. **PENSUTI** Prof. Virginio, Primario Ospedali, Prof pareggi. all'Università di Roma, specialista malattie vie digerenti, *consultori del privato* tutti i giorni (ore 13-15). Analisi di urine e di espettorati. Sudario, 24. Telefono.

D.R FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche — dalle 2 alle 5 pom. — Via Nazionale, 63.

DOTT. U. TONCKER Malattie nervose. Consultazioni ogni giorno dall'1 alle 4 pom., piazza della Pigna, 53.

NUOVE CARTE FOTOGRAFICHE

Carta Platino Collodio. — Con semplice, comodo e facile viraggio al cloruro d'oro, questa nuova carta dà delle stupende prove d'un nero intenso egualmente inalterabili come quelle al Platino.

Pacchetti da 12 fogli 9 per 12 — 10 fogli 12 per 16 — 8 fogli 13 per 18 — 4 fogli 18 per 24 — 4 fogli 24 per 27 — L. 1,40, caduno franco di porto raccomandato in tutta Italia.

Novità Cartoncini aristotipici abbastanza rigidi da non richiedere montatura su cartoncino. Si virano e fissano come ogni altra carta aristotipa e al citrato d'argento.

Pacchetti da 30 fogli 9 per 12 — 18 fogli 12 per 16 — 14 fogli 13 per 18 — 7 fogli 18 per 24 — 5 fogli 24 per 27 — L. 2,20, caduno franco di porto raccomandato in tutta Italia.

Spedizione solo contro cartolina vaglia indirizzata a
OSCAR SONDEREGGER
Via S. Giacomo, Palazzo N. 23 (interno) NAPOLI.

Tre grandi vendite

di tutto il ricco mobilio e tappezzerie appartenenti ad **Illustre Personaggio** avranno luogo *Sabato 27, Lunedì 29 e Martedì 30 corr.*, ore 10 ant., nel Palazzo in *Via Propaganda*, n. 16. Queste vendite comprendono mobili per ingresso per studio e per camera da pranzo intagliati stile 500, ricca camera da letto di noce intagliata, elegantissimo salotto con mobili bianchi ed oro, sofà, poltrone, candelabri, orologi, quadri, tende, portiere, etagere, tavoli a fantasia, camere da letto secondarie in mogano e noce, nonchè un Fumoir con mobili neri ed oro, terraglie, cristalli, ecc., ecc. Per gli elenchi, dal portiere del Palazzo suddetto.

Il Perito incaricato - *Vichi Luigi.*

ECHI DELLA LOTTA ELETTORALE

Impressioni e incidenti

Le elezioni del Piemonte

TORINO, 24. — (*Piero*). La *Gazzetta del Popolo* e la *Stampa* non hanno da rallegrarsi dei risultati prodotti dai rispettivi sistemi di lotta. Una gran parte degli elettori, forse la più sana, non è andata a votare e di quelli che si presero tale disturbo quasi la metà votarono pel candidato socialista.

Fra i due giornali che fecero di tutto per disgustare il corpo elettorale, preso a comodino delle loro bizze, e non peranche ravveduti come rilevo dal linguaggio della *Stampa*, la indipendente e popolare *Gazzetta di Torino* non aveva sufficiente importanza politica per influire sugli elettori; importanza politica, sia detto di passaggio, che nella decadenza che coi loro sistemi di lotta fra le persone e non pei principii si preparano i due organi principali potrà acquistare meritatamente ove all'indipendenza dei gruppi personali sappia unire un più deciso e meno ecclettico indirizzo politico.

Qui in Piemonte la lotta elettorale non si svolse punto pro o contro il ministero. Prima ancora che l'on. Rudini esponesse il suo programma, già tutti eransi dichiarati ministeriali.

I due organi principali pubblicarono imparzialmente una dopo l'altra le corrispondenze pro e contro i candidati. L'importante per loro, più che la conquista dei collegi, passati in seconda linea, fu la conquista dell'on. Brin.

La *Tribuna* fu, quasi ogni giorno, informata sulle vicende della curiosissima contesa.

La sirena (si tratta del ministro della marina) ha civettato da ambe le parti, e non saprei dire con precisione a chi abbia dato la preferenza nel suo cuore, perchè è furba assai, ma i maligni vogliono che abbia concluso un matrimonio di interesse con un robusto montanaro di Dronero, giovane di belle speranze, e che ha in vista delle cospicue eredità.

Dico in vista soltanto perchè i contendenti sono parecchi.

Scherzi a parte. Il corpo elettorale non poteva appassionarsi a tali contese, e mancando un programma, nè comprendendo il perchè dello scioglimento della vecchia Camera, prese le elezioni in burletta.

Così abbimo a Torino la riuscita di due socialisti, e l'entrata in ballottaggio di un terzo.

Gli stessi socialisti devono essere convinti che un terzo almeno dei voti riportati appartengono a malcontenti, ma non a gente del loro d'altronde rispettabile, partito.

La loro fu vittoria giusta; vittoria, perchè questo importante centro industriale deve ben dare una rappresentanza ai suoi lavoratori, e poi perchè essi se la meritarono combattendo disciplinati per un ideale, mentre gli avversari tutti prosternati davanti al ministero, facevano questione fra loro a chi gli era più ossequiente.

Questo per le elezioni prese nel loro complesso

Se la *Stampa* volesse poi rilevare come una vittoria sua, o contro il Crispismo, il che per lei è tutt'uno, la caduta dell'on. Daneo, — a parte la prova di poco amore alle istituzioni che dimostrerebbe, ingannerebbe sè stessa ed i suoi lettori.

La sconfitta era preveduta. Nel secondo collegio composto tutto di operai, i voti erano già contati. Nessuna barba di Rudiniano, o Giolittiano o Briniano sarebbe riuscita ed oso dire che neanche avrebbe ottenuto i voti che raccolse l'onorevole Daneo, indiscutibilmente stimato quale un valore parlamentare.

Nel quarto collegio, l'on. Nofri, non è riuscito soltanto pel socialismo che professa e per le simpatie dei ferrovieri.

Le tergiversazioni del Badini, resistente a cedere il collegio, e la scelta dell'avv. Cavaglià, ottimo professionista, ma timido lottatore, non simpatico a tutti perchè sospetto di tendenze clericali, sono fatti che giovarono al Nofri, il quale ebbe anche il merito di opporre al troppo riservato avversario, una propaganda attiva ed efficace specialmente sulle vergini menti dei lavoratori.

Nel terzo collegio per poco l'on. Biscaretti non rimase soccombente di fronte al tipografo Serafino Cerutti. Alcuni suoi avversari gli procurarono il ballottaggio infiltrando frammezzo la candidatura dell'operoso e ricco industriale avv. Teofilo Rossi.

Il Rossi ebbe un bel dichiarare, colla lealtà di un gentiluomo, che anche eletto avrebbe rifiutato. I 114 voti che tuttavia gli vennero dati andarono a danno del Biscaretti.

Questi, dai sintomi che si hanno, riuscirà vittorioso nel ballottaggio, e sarà cosa giusta perchè il Biscaretti, uomo indipendente, non merita di cadere, e poi perchè tre socialisti costituirebbero una sproporzione a Torino.

Il risultato fu pertanto, e sarà, quale vi scrissi sin dall'inizio della campagna elettorale: due socialisti su cinque deputati.

Certo il passo, per chi è distante da Torino, sorprende.

Gli è che si continua a giudicare questa città attribuendole i sentimenti di trenta anni fa. Ora, per dire il vero, l'indole di questa popolazione si è assai modificata.

Certe cose è bene dirle. Lo stesso sentimento monarchico si è affievolito. E lascio a chi spetti lo studio delle cause molteplici e dei rimedi atti a ravvivarlo.

Questo dirò — ecco sincera — che mentre le propagande sovversive fanno la loro strada pervertitrice, i fedeli e vecchi monarchici lamentano che l'antica ed affezionata culla di Casa Savoia sia, a loro parere, alquanto trascurata. Essi, per esempio, dicono che i giovani piemontesi poco o niente conoscono il principe ereditario e che una visita dei principi sposi alla capitale originaria avrebbe soddisfatto ai vivi desiderii della cittadinanza.

×

Nelle altre parti del Piemonte.

Ha stupito il ballottaggio dell'on. Compans coll'avv. Alfonso Farinet, fratello del deputato di Verres, dove l'on. Badini andò a suicidarsi politicamente.

Non divido le idee ministeriali dell'on. Compans e non sarò quindi sospetto se dirò che il fatto prova soltanto l'ingratitudine degli uomini.

Nessun criterio politico ha presieduto all'elezione di Aosta.

L'on. Compans per indole disdegnoso delle cortigianerie, uomo militarmente sincero, forse talvolta più aspro che non convenga ad un uomo politico, ha perduto parte della sua influenza — ma non perciò sarà meno vero che se la valle di Aosta è ora ricca di scuole, alimentata da industrie, frequentata e visitata dagli italiani e dai forestieri per la ferrovia che l'ha allacciata all'Italia, molto vi ha contribuito l'operosità, la tenacia del Compans.

Se i ministeriali poterono rallegrarsi della caduta dell'on. Daneo, io non mi felicitorei della sconfitta di un oramai anche lui vecchio parlamentare come l'on. Compans.

Così non mi rallegro cogli elettori del collegio di Ciriè, dove, mediante un lavoro clandestino, al quale vuolsi partecipe il Comitato delle elezioni piemontesi, si è giuocato un tiro disapprovato da quanti amano la lealtà, contro l'on. Cibrario, onesto ed indipendente.

L'avv. Michele Bertetti, non portandosi apertamente, ottenne in due *lavorate* sezioni del collegio, le più prevalenti, quasi tutti i voti, e sorpassò così per sorpresa l'on. Cibrario.

Questi ha dignitosamente invitato gli amici ad astenersi nella votazione di ballottaggio.

A Vignale, ritiratosi l'on. Luzzati Ippolito, rimasero in ballottaggio l'ing. Rogna e l'avv. Vigna socialista.

Il metodo di lotta seguito contro l'on. Luzzati ha spinto molti di questi a dare, per reazione, il voto al socialista, che probabilmente riuscirà eletto domenica ventura.

L'on. Marazio a Cherasco e l'on. Turbiglio a Fossano sono caduti e sostituiti da due giolittiani.

Questo gruppo conta però, come il gruppo della *Gazzetta del Popolo*, le sue disfatte, fra le quali quelle del Cocito a Nizza, del Vicary a Ceva, del Badini a Verres.

Non vi ha aumento nel numero.

Ad Alessandria si spera la vittoria dell'on. Frascara contro il candidato socialista prof. Zerboglio.

A Santhià, all'on. Ricci, giuocarono un tiro simile a quello di cui fu vittima l'on. Cibrario.

L'avv. Pozzo, che si era ritirato — apparentemente — è riapparso negli ultimi giorni e riuscì a mandare in ballottaggio l'avversario. Vedremo domenica.

E' pure augurata la vittoria dell'on. Garlanda sull'avversario Bellia a Cossato.

Ed ho finito.

Un telegramma dell'on. Crispi

PALERMO, 25, ore 1 pomer. — (*Gagliuzzo*). L'on. Crispi rispose al telegramma del duca della Verdura, che gli annunziava la sua rielezione:

« La costante fiducia dei miei elettori mi incoraggia a persistere in quei criterii politici che da deputato e da ministro sostenni pel benessere del popolo e la grandezza dell'Italia nostra. Grazie a voi e a tutti gli amici che mi aiutarono nell'opera patriottica. »

Sempre l'elezione di Atessa

GUARDIAGRELE, 25, ore 9 ant. — L'assemblea dei presidenti di Atessa commettendo una nuova violazione della legge con 12 voti contro 9 decise di non tener conto dell'esame delle schede fatte dai seggi di Bomba e di Castiglione e ha ricominciato l'esame per annullare più voti a Riccio e far proclamare Giampietro. Molti protestano contro questa nuova violenza aggiuntasi alle altre.

CHIETI, 25, ore 4,50 pom. — Conforme a quanto si prevedeva l'assemblea dei presidenti di Atessa ha attribuito 60 voti a Riccio per la sezione Castiglione di Castiglione e 54 per la sezione di Bomba annullando tutti gli altri, oltre ai 40 già annullati nella sezione di Atessa. In questo modo, falsandosi la volontà degli elettori si è cercato di ottenere la proclamazione di Giampietro, mentre il vero eletto è Riccio.

L'elezione di Popoli

POPOLI-CAPESTRANO, 23. — La votazione di domenica scorsa nel collegio di Popoli per l'ammiraglio Corsi è stata davvero lusinghiera! Su ben 2596 inscritti dei quali non sono assenti che due o trecento al massimo, egli, ha ottenuto soltanto un migliaio di voti. Con simile votazione, la maggioranza del corpo elettorale ha voluto protestare contro le mutazioni politiche del Corsi, che entrò alla Camera sotto Rudini che lo protesse, nel 1889, per seguir poi Giolitti e successivamente Crispi e oggi novellamente il Rudini; e votò per la politica africana del Crispi indifferentemente e per la politica di remissione rudiniana.

Il cav. Musi, che altra volta fu candidato contro l'on. Corsi, alle insistenze degli amici, rifiutò la candidatura; cosicchè non rimase altro partito che l'astensione. La vera lezione l'on. Corsi l'ha avuta in Popoli (centrale) ove su 325 inscritti ha avuto solo 98 voti e gli altri astenuti: a Raiano, la rocca dei suoi sostenitori De Michele e Lepore, ove su 208 iscritti ebbe 28 voti e specialmente nel preteso suo paese natio, Capestrano, ove su 238 inscritti, ebbe 23 *voti contro 25 datine all'on. Imbriani* dagli elettori della Società democratica G. Garibaldi ora in costituzione. (L'on. Imbriani ebbe nel collegio 43 voti). Curioso il caso di Rocca Casale ove alla votazione per la costituzione del seggio accorsero oltre 80 elettori, mentre poi non vi furono che 22 votanti.

Notate le schede: Zero vale zero, Umberto re assoluto: e nomi di montagne, ecc.

L'on. Altobelli

PESCARA, 25, ore 4 pom. — L'on. Altobelli, caduto per pochissimi voti, accomiatandosi dal capoluogo del collegio di Ortona, riceveva un vero plebiscito di affetto dalla cittadinanza intera. Anche Pescara lo accoglieva con affettuose manifestazioni, riaffermando i comuni ideali. Le dimostrazioni, fatte ad un caduto, provano che l'opera di propaganda iniziata dall'on. Altobelli nel 1892 produce un risveglio nel collegio su cui nè interessi feudatari nè ibride coalizioni, nè pressioni governative possono oramai più imporsi, come si vedrà in una futura lotta.

In Garfagnana

CASTELNUOVO GARFAGNANA, 25, ore 3,20 p. - Da Lucca a Castelnuovo di Garfagnana il viaggio dell'on. Poli fu un continuato trionfo. Lo accompagnavano alcuni amici lucchesi, capi del partito anessionista.

Traversando le popolate borgate del collegio di Borgo a Mozzano, ove fu eletto il Maurigi, mi meravigliò di vedere quelle popolazioni a quell'ora mattutina, schierate ad attendere il deputato della Garfagnana, con sparo di mortaretti, suono di campane ed evviva, come se si trattasse del loro proprio deputato. Il grido di saluto persistente era: *Evviva l'amico di valle del Serchio! Abbasso le prepotenze del prefetto di Massa! Viva Lucca sorella!*

Le Associazioni operaie del collegio di Borgo a Mozzano mandarono rappresentanze ad accompagnare l'on. Poli sino a Castelnuovo, ove la dimostrazione diventò imponente. Il sindaco di Castelnuovo con la Giunta e la bandiera comunale, venne ad incontrare il deputato e l'accompagnò al comune.

I sindaci, le rappresentanze dei comuni tutti del circondario, seguirono in lungo corteo, ove contai sessanta bandiere e parecchie bande musicali. Dalla terrazza dell'Albergo del Globo, l'on. Poli parlò, vivamente applaudito, alla immensa popolazione accalcantesi in piazza Vittorio Emanuele. Tutte le finestre erano gremite di signore. E' stata un'accoglienza veramente degna, che la popolazione garfagnina ha fatto al suo deputato.

Il prof. La Torre

Il prof. La Torre, il quale è in ballottaggio con l'on. Lochis a Caprino Bergamasco, ci scrive:

Molti amici, vedendomi in ballottaggio (mio malgrado) con soli 45 voti, si meravigliano e mi muovono quasi rimprovero, come io abbia potuto pensare a mettermi in candidatura per ottenere tale meschino successo. L'osservazione è giusta, ma essi ignorano il meglio.

Il fatto che io, il 16 corrente, pubblicai in un giornale locale — nell'*Unione* di Bergamo — una mia dichiarazione in cui declinavo, nel modo più assoluto, l'onere della candidatura non solo del collegio di Caprino Bergamasco, ma anche di quello di Zogno, collegio limitrofo. E ciò, dicevo, perchè non mi incoraggia ad entrare nella vita politica la confusione del momento attuale, e perchè, aggiungo adesso, mi sono convinto per l'esperienza delle due ultime elezioni, che coi soli voti degli onesti ed intelligenti elettori, non si può riuscire. Per me la compra dei voti, le vigliacche pressioni, le bugiarde promesse, la corruzione, insomma, sotto tutte le forme, non sono mezzi elettorali che io, checchè ne pensi ognuno, possa e voglia adottare.

Si fu per questo che pregai i miei amici di non occuparsi menomamente di me e furono quindi 45 benevoli elettori che, isolatamente e per non astenersi da esercitare un diritto, vollero affermarsi nel mio nome. Ci ho colpa io?

Per l'elezione di Montevarchi

Telegrammi, lettere, viglietti di congratulazioni seguitano a piovere a centinaia e centinaia da ogni parte d'Italia al direttore della *Tribuna*, per la vittoria che la parte liberale riportò sul suo nome nel collegio di Montevarchi.

Non potendo rispondere a tutti personalmente, l'on. Luzzatto ci incarica di ringraziare qui tutti e ciascuno.

Egli ben sa, del resto, che questo plebiscito non è fatto alla sua persona, ma alla bandiera ch'egli rappresentava, ed è, sopratutto, un plebiscito d'indignazione per i mezzi indegni con cui si volle combatterlo.

La classificazione dei deputati

L'on. Paternostro ci telegrafa da Palermo che egli non va annoverato fra i radicali d'opposizione, essendosi presentato agli elettori quale radicale indipendente.

×

L'on Pantano ci scrive:

Caro Luzzatto,

Leggo sulla *Tribuna* di oggi che mi hai classificato fra i radicali ministeriali.

Poichè inviti coloro che nomini a voler rettificare qualora tu fossi caduto in errore, così ti prego di prender nota che io sto sempre al mio vecchio posto di battaglia: cioè nella più assoluta indipendenza del mio pensiero e del mio voto; disposto sempre ad appoggiare quanto mi parrà utile al paese, e di combattere senza riguardi nè personali, nè politici tutto ciò che pel paese riterrò dannoso, quali che siano gli uomini preposti al governo.

Abbimi

Roma, 25 marzo 1897

Tuo
Edoardo Pantano.

I ballottaggi

La seconda lotta

RAVENNA, 24. — (S) La lega dei repubblicani e socialisti, da me già preveduta, per quanto a contraggenio degli uni e degli altri, è ormai un fatto compiuto; essi voteranno tutti — nei due collegi — per i repubblicani De Andreis e Fratti.

I socialisti non sanno mandarla giù proprio; ma d'altra parte, pur di mangiarsi un monarchico, sia esso un Rava od un altro, che non farebbero?

Gli anarchici domenica passata si astennero pubblicando il loro bravo manifesto, secondo il quale ogni voto dato al De Andreis od al Fratti avrebbe ritardato di un anno quel travolgimento della crosta terrestre che è in cima ai loro pensieri. Ebbene, manco a dirlo, domenica prossima voteranno per De Andreis e Fratti.

I repubblicani lavorano febbrilmente *dal primo all'ultimo* con un gusto ed un'attività che fa loro onore, e che vorrebbero anzi essere imitati dai costituzionali. Si vuole perfino che essi abbiano decretato l'espulsione da ogni Società di quei soci che domenica non si recherebbero alle urne. E fanno bene. Pensate che Rava ebbe solo pochi voti in più di quelli, uniti, assegnati a De Andreis e Zirardini, e capirete quanta speranza essi ripongano nella vittoria, e con quale accanimento si batteranno nel 1° collegio!

E i costituzionali? I Comitati, bisogna render loro giustizia, fanno ora tutto quel che possono; ma ci vuol altro per scuotere — ed in così breve tempo — l'apatia di quella buona gente la quale, chi per non vederci chiaro nella cosidetta piattaforma, chi per inconfessabili motivi personali, preferisce starsene a casa, e mandare a Montecitorio i suoi nemici, i nemici delle istituzioni!

Non si crederebbe, per esempio, che degli elettori che nella campagna del '95 sostennero il Rava, la quinta parte circa, senza una ragione, e colla massima disinvoltura, domenica scorsa mancò alle urne. Eppure è così. Taccio delle solite ingratitudini e dei non meno soliti tradimenti...

Nel secondo collegio dicesi che gli elettori del Vicchi, domenica, voteranno ancora per lui; ma io a questa specie di *electiomania* fino a prova contraria mi permetto non prestar fede!

Ora, che dire di questa condotta? Per una parte, capisco, è colpa di chi volle le benedette elezioni proprio quando il buon popolo non le voleva, non ne sentiva gli entusiasmi; ma pel rimanente è colpa del naturale di noi altri italiani, i quali, eroi nel pericolo imminente, siamo apatici, amiamo vivere in uno stato di semiletargo finchè il nemico, anche segnalato, non è alle porte.

Abbiamo poi il conforto, bisogna convenirne, delle recriminazioni postume, delle imprecazioni, delle sollevazioni magari, dei *si doveva, si poteva*, ecc., quando la catastrofe è avvenuta.

Per scuotere quegli anemici, domenica non gioverà avvertire che malgrado il nostro maggior numero l'apatia ci darà mani e piedi al prepotente avversario, non gioverà avvertire che di questo passo noi di Ravenna ci poniamo alla intera mercè degli abitanti di qualche villa.

No. I buoni cittadini faranno orecchi da mercante, e di ballottaggio si occuperanno solo la mattina di lunedì, se pure, per leggerne l'esito nei giornali.

Del resto, a coloro i cui principii non consentono l'imperio dei De Andreis e dei Fratti io dirò che colui il quale vuoi direttamente (col voto), vuoi indirettamente (coll'astensione) contribuisce alla vittoria del nemico, in ogni paese si chiama *traditore*, e colui non è degno del nome di cittadino della terra ove ebbe i natali.

Chi si meriterà quel nome, diranno domenica gli elenchi degli scrutatori.

Collegio di Porto Maurizio

PORTO MAURIZIO, 25, ore 2 pom. — Il deputato Costa tenne iersera una pubblica conferenza nel Circolo Redenzione propugnando la candidatura socialista dell'avv. Rossi.

Qui i socialisti, come vedete, si danno un gran da fare. Dopo Costa verranno altri a fare conferenze. La lotta per il ballottaggio di domenica è vivissima.

Nel collegio di Albano

GENZANO, 25. — In tutto il collegio i socialisti hanno spiegato tutte le forze per ottenere la vittoria domenica.

L'on. Agnini ieri sera parlò qui a Genzano a oltre duemila persone, le quali, senza dar luogo a incidenti, si sciolsero gridando viva il socialismo. L'on. Agnini stamane parla agli elettori di Albano.

Sabato a sera il prof. Ferri terrà una conferenza a Frascati e a Zagarolo. Pure sabato, parlerà l'on. Morgari, tutti per sostenere la candidatura di Podrecca.

Anche gli agugliani non stanno mica con le mani alla cintola; anch'essi lavorano pel trionfo del loro candidato, perciò domenica avremo una lotta viva, accanita tra i due partiti.

E la vittoria? Fin da ora si prevede che resterà ai sostenitori dell'Aguglia.

Fra Barbaro ed Alessio

PADOVA, 25, ore 2 pom. — La votazione di domenica ha originato il ballottaggio fra il conte Emiliano Barbaro ed il prof. Giulio Alessio.

Abbiamo avuto due giorni di riposo e di raccoglimento; oggi le ostilità elettorali vengono riprese.

Per domani si annunciano due discorsi. Il Barbaro parlerà alla *Savoia* e l'Alessio nella sala degli armeni.

I sostenitori dell'Alessio hanno già cominciato a ripubblicare il *Padova Liberale*.

L'associazione *Savoia* farà altrettanto col bollettino omonimo. Ed i patri pilastri completeranno il coro.

Nel collegio di Cerreto Sannita

MORCONE, 25, ore 12,25 pom. — Ecco il risultato esatto dell'elezione in questo collegio D'Andrea ebbe voti 1751, Venditti 1651, schede contestate 146, nulle 49. La metà dei votanti era di 1774, e questa non essendo stata superata da nessuno dei due competitori, fu dichiarato il ballottaggio.

IL MUTO

Romanzo drammatico inedito di ENRICO KERDUL

Proprietà letter. della Tribuna — *Riproduzione interdetta*

Poi si ammoglierebbero... Blomet no... poichè desiderava vivere beatamente da giovane e rimaner celibe... ma Keraniou, assetato delle tranquille e dolci gioie del matrimonio.

Oh, il matrimonio!... i figli... la famiglia!... Egli metterebbe al mondo rampolli virtuosi e grandi cittadini!...

Essere onesto!... diventare borghese!... vivere di rendita!...

Abitare un bell'appartamento a Parigi, l'inverno; avere l'estate una bella casa di campagna con mattoni rosei e persiane verdi!... il vero paradiso in questa terra... un sogno!

Ma il furbo Blomet non si lasciava ingannare dalle aspirazioni campestri dell'ex-galeotto.

— Eh via - interruppe - tu scherzi con questa dorata mediocrità di cui pretendi accontentarti.

« Ti conosco, vecchio mio... la tua ambizione arriva più lontano... Col tuo temperamento... la famigliuola che sogni non ti converrebbe affatto.

« Figurati... una donna sola! Te ne vorranno parecchie!

— No... una sola... una che ho notato da lungo tempo e che amo già come un pazzo!

— Eh via!... E chi è questa perla, mio caro?

— Rosetta Mercier!

— Rosetta Mercier?... Dove diavolo ho udito pronunziare questo nome?

— Da me!

— Difatti... il nome della giovane che dieci mesi fa facevi girare, in qualità di guida, per i ghiacciai della Svizzera.

— E che vorrei adesso far passeggiare al mio braccio per le vie di Parigi, al Bosco nella mia vettura, al teatro, come mia moglie!

— Quella bella ragazza... e che per di più è ricca... molto ricca... diventare moglie di Pietro Keraniou - esclamò irriverentemente Blomet... Va là... mi fai ridere.

— Eh... ma non sono anch'io, o, per dir meglio, non diventerò anch'io molto ricco fra poco?... Quattro milioni.

— Veramente quattro milioni no...

— In che modo?

— Diamine!... e la parte di Bebò? - rispose il genealogista.

E con accento serio soggiunse:

— Tu non ci pensi mai... ma per buona sorte ci penso io... sempre.

— Ma sì che ci penso... gli affari sono affari... ed ogni promessa è debito.

— Sì... lo so che sei un uomo onesto... ma non importa.

« Per la vita e per la morte, e siccome le tue idee possono cambiare, ho creduto conveniente prendere le mie precauzioni... e grazie una certa piccola carta molto esplicita e debitamente firmata dal nominato Keraniou qui presente... dormo i miei sonni tranquilli. »

E siccome, malgrado tutto, il discorso positivo di Blomet aveva sparso una lieve nube sulla fronte del bandito, il suo degno camerata continuò:

— Suvvia, vecchio mio, convieni che se non mi dasti spontaneamente... onestamente la parte di denaro che mi spetta saresti una gran canaglia.

— Ma ancora una volta... chi ti parla di ciò? - borbottò Bordier.

— Perchè, infine, se i tuoi affari vanno lisci lisci - proseguì imperturbabilmente il narratore - a chi lo devi se non al tuo compare Blomet?

« Tu hai strozzata la vera erede... è vero.

« E' già qualche cosa, sia detto fra noi, e preferisco che questa delicata operazione l'abbia compiuta tu.

« Però, a parte che senza le informazioni che ti ho benevolmente fornite, tu non avresti saputo nulla; eseguito il colpo, ti saresti già fatto, malaccortamente, arrestare dieci volte, ed il cittadino Mattia Bordier occuperebbe a Mazas, a spese dello Stato, la bella e graziosa celletta dove si annoia il povero saltimbanco Paturot.

« Ma c'ero io.

« Ti ho preso dolcemente per mano.

« Ti ho condotto securamente in porto, traverso a mille scogli, come un vero angelo custode.

« Ed ecco perchè credo di non aver rubato i cinquecentomila franchi di cui mi sei debitore, e per i quali mi hai graziosamente firmata un'obbligazione, senza pregiudizio degli altri cinquecentomila franchi come quota di senseria nell'affare.

— Un milione? - esclamò Bordier.

— Diamine!... Tu non ne hai quattro?

« Vorresti forse tutto per te e niente per gli altri?... Ah, no!... Ogni fatica merita premio.

« Ho manovrato abilmente... destramente, e voglio la mia parte di pasticcio... se no... »

— Delle minaccie?...

— No... delle precauzioni... distinguiamo... Se no, mando all'ottimo signor procuratore della Repubblica un pezzetto di carta, uno scritto di dieci linee... e la frittata è fatta.

— Davvero?... Però tu dimentichi una cosa... che, denunziando me, denunzi te stesso... Non sei mio complice?...

— Adagio!... tuo complice per la spartizione del marsupio... per la vendita del mio silenzio... perchè io non c'entro per nulla nelle tue avventure di Svizzera.

« Io non ho cambiato nome, nè ho rubato le carte a nessuno.

« Mi chiamo sempre col nome dei miei antenati, Narciso Blomet: e quanto allo strozzamento della sventurata Paturot... non ne so nulla... innocente come un bimbo ancora poppante.

« Nella peggiore delle ipotesi... mi buscherei cinque anni di prigione... dieci anni forse... ma tu... Convieni meco che per te l'affare è più serio.

« A te salterebbe via la testa, ottimo amicone... e sopratutto adesso sarebbe un peccato.

« Ebbene, sei convinto? »

— Sì - rispose Bordier.

— Alla buon'ora... tu sei un angelo... e la piacere lavorare per te.

E, dopo essersi stretta ancora una volta le mani, i due amici si separarono.

— Ah... a proposito - disse Blomet, ritornando sui suoi passi...

— Cosa c'è?

— Domani dopopranzo ci vedremo?

— No... vado a Neuilly alla distribuzione dei premi.

— Di tua figlia - disse Blomet sogghignando.

« Bella cerimonia, e commovente davvero per un padre.

« Dunque se non ci vediamo domani sera... a posdomani...

— A posdomani.

Poi, con le mani in tasca, Blomet si allontanò tutto gongolante, canticchiando un'aria di operetta in voga mentre Bordier mormorava:

— Caro mio, se trovo modo di darti il fatto tuo prima della liquidazione definitiva, sta sicuro che ti acconcio per benino!

. . . .

Il giorno dopo Bordier, al quale conserveremo oramai il falso nome di Pietro Keraniou, entrava con Giorgio nel collegio di Neuilly.

Questa festa di famiglia era una vera solennità in tutta l'estensione della parola.

Vi prendevano parte le autorità comunali, le sommità universitarie.

Anche il clero si degnava di assistervi nella persona del signor curato, come, del resto, tutte le notabilità del paese.

Nell'ampio giardino dove le educande si ricreavano, tutto cinto da alti castani fronzuti, un imprenditore speciale aveva tutto preparato sotto un'enorme tenda vasta quanto una chiesa.

Su un palco stavano due o tre immense tavole cariche di premi e di corone, delle poltrone per gli invitati di conto.

Appiedi dei gradini erano disposti una trentina di banchi per gli allievi e le famiglie.

Qua e là, appesi ai pali di sostegno, trofei, scudi con le iniziali del collegio, in una parola la solita decorazione ben nota ai genitori, i figliuoli dei quali profittano dei grandi benefici dell'istruzione.

Fino dal mattino di questo bel giorno — bello anche quando il cielo non ha voluto prender parte alla festa e piove — le giovani educande hanno una sola preoccupazione, quella della bella toletta bianca tutta a nastri; ed anche quella della sapiente ed architettonica pettinatura che un parrucchiere più o meno artista erigerà su tutte quelle piccole teste.

Oh le pettinature dei giorni di premio negli educandati delle fanciulle!...

Quanti istanti hanno rubato!... Quante ore preziose hanno distratto in tutti quei vaporosi cervelli femminili!...

Quanti disegni ne furono tracciati!...

Quanti progetti, sulle prime adottati, sono poi stati respinti!

Ma bisogna bene che la gioventù si sollazzi...

E tutte quelle fanciulle... fra quaranta, fra cinquanta anni, diventate nonne, trascureranno alla loro volta i loro bianchi ricci, incornicianti i loro buoni visi di avole.

Molto tempo prima dell'ora fissata per l'arrivo dei genitori tutte quelle signorine sono alla vedetta, nel cortile che precede il giardino, chiacchierando, cicalando, contente delle vacanze che comincieranno il giorno dopo per durare due mesi... ahimè troppo rapidi... confidandosi le une le proprie speranze nella distribuzione delle corone di alloro, le altre i loro progetti in casa, al mare, in campagna.

Ma già i genitori arrivano anch'essi vestiti da festa, baciano le loro figliuole e si affrettano a recarsi sotto la tenda, bramosi di accaparrarsi i migliori posti.

Sono presenti anche gli amici e le amiche, le ex-educande, zitelle o maritate di fresco, liete di rivivere per poche ore il dolce passato... ahimè sempre desiderato.

La raunata è completa.

Le educande impazienti si sono sedute ai loro banchi, le maestre sul palco.

L'ora della cerimonia è suonata da più di venti minuti quando il sindaco aggiunto, un bravo trattore obesamente panciuto, che il voto dei suoi concittadini riconoscenti ha portato al Consiglio municipale, quindi la scelta dei colleghi alla supplenza del primo magistrato del comune fa la sua comparsa sul palco condotto dalla direttrice, rosso, scalmanato, sbuffante come asmatico, ma nondimeno molto visibilmente soddisfatto dell'onore che gli è toccato di presiedere la distribuzione dei premi del migliore collegio di tutta la città.

Il brav'uomo si avanza e saluta inchinandosi.

SEDICI MAGNIFICHE FOTOGRAFIE PER 70 CENTESIMI.
(Vedi avviso in quinta pagina).

CEDOLA DA STACCARSI

Portfolio„ di fotografie di tutti i paesi del mondo

Cedola del giornale LA TRIBUNA

Per una di queste cedole accompagnata da 70 centesimi in francobolli, noi spediremo franco a domicilio in tutta Italia, un fascicolo del **Portfolio**.

Acquistato direttamente ai nostri uffici o presso uno dei nostri rivenditori il prezzo è pure di

SETTANTA CENTESIMI.

Vogliate spedirci i N.i

NB. L'intera collezione si compone di 320 vedute inedite delle bellezze del mondo. Dei venti fascicoli sono usciti i N.i 1 a 16.

SPORT

A TOR DI QUINTO

L'ultima giornata passò anche più fiacca delle precedenti. Poco concorso di pubblico e assai poco importanti le varie corse.

Infatti alla prima pel « Premio Principe di Napoli » per cavalli da caccia, una corsa piana, handicap, per gentlemen riders (3000 metri) presero parte cinque soltanto dei nove cavalli iscritti, cioè *Ruggero* di Silvestri, *Snow Shoe* di Ranucci, *Sabina* di Simonetta, *Montrose* del tenente-col. Pugi e *Palombaro* di Serramezzana.

Durante il primo giro *Palombaro* tenne il primo posto seguito da *Montrose* che, condotta assai abilmente dal marchese di Villamarina, riuscì a vincere giungendo prima a grande distanza.

Palombaro restò secondo e cattivo terzo *Ruggero*.

×

Dei tre concorrenti al « Premio Ponte Milvio », corsa di siepi, lire 1000 e metri 2500, partirono *Virdilio* di Bordonaro e *Compagnon* di Flori-Tesio, e, come tutti prevedevano, questo vinse facilmente la corsa.

×

Anche il « Premio Tor di Quinto », steeple-chase, handicap, lire 3000 per 3500 metri, fu disputato da due soli cavalli: *Lord Tyrone* di Sacca e *Gertheart* di sir Dovis.

Il primo vinse senza sforzo.

×

La quarta corsa ebbe numerosi partenti; sette sopra undici. Lire 2000 di premio per 4000 metri, pista in otto.

Presero parte alla gara *Maxovitch* di sir Dovis, *Joujou* del tenente de Bittenfield, *Fishermann* del marchese Patrizi, *Mikes Fancy* del marchese di Roccagiovane, *Lesbia* del maggiore Malvezzi, *Wood Violet* di Simonetta e *Coraliese* di Pierer.

La partenza fu magnifica. Il gruppo dei cavalli si slanciò e si mantenne compatto per alcuni secondi, poi *Mikes Fancy* prese la testa e gli altri si diedero a seguirla l'un dopo l'altro.

A metà percorso, al salto della gabbia *Fishermann* è caduto e poco dopo anche *Wood Violet*. Uno dei cavalli ha proseguito fino alla fine la corsa per suo conto senza cavaliere, mentre l'altro non potè rialzarsi perchè aveva rotta una gamba.

Gli altri cinque continuarono la corsa seguendo i due primi *Mikes Fancy* e *Lesbia* che si contendevano accanitamente il primo posto.

Lesbia, condotta anche oggi dal tenente Fattori riuscì vittoriosa, *Maxovitch* giunse secondo, e *Mikes Fancy* restò terzo.

×

Ultima corsa fu lo *S'esprtakes particolare* per cavalli da caccia, gentlemen riders. Premio un oggetto d'arte, 2500 metri di distanza.

Corsero *Vampa* del ten. Rangoni, *Clodash* del ten. Ferreri, *Admiral* del conte Senni e *Royal Hart* di Ruffo-Bagnara.

Il conte Senni che precedeva, avendo sbagliato il percorso, avvedutosi dell'errore, ha dovuto tornare indietro, obbligando gli altri a fare altrettanto. Ciò ha scompigliato un po' i corridori e non ha giovato al cavallo del conte Senni, che è andato perdendo man mano il vantaggio che aveva acquistato sugli altri — mentre *Vampa*, da ultimo che era, è andato avanzando lentamente sino a prendere il primo posto e a conservarselo fino al traguardo con immensa superiorità sugli altri.

Royal Hart è riuscito buon secondo.

Al ritorno, il solito polverone nel viale che corre dal campo delle corse al ponte Milvio, e poi addirittura del fango, perchè il municipio, questa volta che si era ricordato di far innaffiare, tanto per non farne mai una giusta, aveva fatto buttare tanta acqua da ridurre la strada ad una vera pozzanghera.

Oh, la sapienza capitolina!

Edward.

LE CORSE D'OGGI A PALERMO

PALERMO, 25, ore 4.35 pom. — (*Guglielmo*). Oggi prima giornata di corse alla Favorita. Il tempo è coperto. Il concorso del pubblico è maggiore che nel consueto. Nelle tribune si ammirano molte belle signore.

Prima corsa. — (Premio Diana di L. 1500.) Corsa a vendere per cavalli d'ogni paese. Iscritti sei. Si ritirano *Florence*, *Mongrano*, *Waterloo*. Corrono *Archetto* del cav. Calgolani, *Stella de' Colli* del sig. Seminara, *Outarde* del marchese Cenlas. *Archetto* è quotato a uno; *Stella* a dieci; *Outarde* a 1½. Giunge primo *Outarde* per otto lunghezze, secondo *Archetto*.

Il totalizzatore distribuiva otto. Il vincitore viene messo all'incanto ma non si trovano offerenti.

Seconda corsa — (Premio Oreto di L. 2000) per puledri e puledre nati in Sicilia nel 1894. Iscritti *Adelaide* del cav. Paternostro e *Atene* del barone Greco. Corre la sola *Adelaide*.

Terza corsa — (Premio Favorita, di L. 8000). Handicap discendente, per cavalli di tre anni e oltre d'ogni paese. Distanza metri 2400.

Si ritira *Dudrinasso*. Corrono *Fenice* del barone Greco, *Adelina* del cav. Maraglia, *Walton* del sig. Cacace, *Florence* della *Petite ecurie*, *Febo* della razza Carmignano.

Favorito è *Waldon* vincitore delle corse di Pisa.

Sono dati *Fenice* a otto, piazzato a due, *Adelina* a due, piazzato 1½. *Walton* prima a 4½ e poi alla pari, piazzato 1½, *Florence* a tre, piazzato a 4½, *Febo* a quattro, piazzato a 4½. La corsa è bella e interessante. Il pubblico vi si appassiona vivamente. Partono in pelottone serrato. *Walton* è alla testa sempre. All'ultima voltata *Febo* — con una magnifica volata — entra primo per mezza lunghezza; 2° *Walton*, 3° *Adelina* per una lunghezza. Il totalizzatore dà 29. *Febo* è applaudito.

Quarta corsa pel (Premio Leoni di L. 2000 per cavalli di ogni paese nati nel 1894.

Corrono *Laurina* della razza Carmignano (1½), *Waterloo* della scuderia di Sanfermo (2), *Adelaide* del cav. Paternostro (1).

Giunge primo per una lunghezza *Dunsinasso*, seconda *Adelaide*.

Il totalizzatore distribuisce 8 lire.

Quinta corsa pel (Premio Montecuccio) di L. 2000 a cavalli di tre anni ed oltre nati in Italia.

Prendono parte alla corsa *Don Pedro* del cav. Calzolaio dato ad 8, *Jucca* della *Petite ecurie* quotato 4½, *Morandini* della razza di Carmignano dato a 4 1½.

La corsa è molto contrastata; la vittoria è di *Morandini* per una mezza lunghezza. Viene secondo *Don Pedro* e segue per una incollatura *Jucca*.

Il totalizzatore dà 11.

Il ritorno fu animatissimo e ordinato.

Il Fitiecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

CRONACA DI ROMA

CONFERENZE AL COLLEGIO ROMANO

Adolfo de Bosis, lo squisito traduttore dello Shelley, ha oggi parlato davanti alla regina e a una folla di dame e di artisti sopra *Walt Whitman e la Poesia*.

Prima ha delineato le condizioni della poesia e dei poeti in quei paesi in cui l'anima popolare non non dà loro ispirazione prima, e risonanza poi: fiamme solitarie che ardono con poco splendore e con poco calore, tra pochi fedeli. E come contrasto ha dipinto la comunione so'enne di un popolo giovane e impetuoso con un poeta onnipotente a rendere la molteplice anima di lui, le brame, gli ideali, le azioni, i sogni. Sarebbe proprio vero che simili connubii sieno impossibili ormai e la poesia sia morta?

Passando oltre i cancelli della nazionalità che alcuni miopi hanno anche recentemente imposti all'arte, egli ha esaminato le condizioni della odierna poesia inglese, la più varia e la più vivace oggi. E dal Swinburne che primo con entusiasmo accolse in Inghilterra il fratello d'America, è passato a descrivere la fisionomia mentale di Walth Whitman.

La rudezza della sua forma tra prosastica e poetica, il suo disdegno per ogni preziosità e anche per ogni regola, il suo irruente desiderio di raccogliere e far vibrare tutta l'anima della sua « elettrica America » sono stati esaminati e giustificati con modernità di critica e molto splendore di immagini. Frequenti passi sono stati citati, tradotti con sonorità dall'originale inglese; e sono stati narrati molti aneddoti sui rapporti del conferenziere col glorioso poeta, e su la avventurosa vita di lui tutta spesa pel bene della patria e della umanità. Perchè egli fu un credente nel Bene, un profeta che tutto arse di fede, un ottimista panteista, un mistico trombettiero dell'avvenire.

Nella prima parte qualche slancio polemico contro Nordau e contro altri critici indotti è stato bene accolto dall'uditorio che infine ha applaudito con calore d'ammirazione.

LA LOTTA NEL IV COLLEGIO

Quando il conte Bonasi volle vincere con un argomento irresistibile le riluttanze del duca Torlonia e del cav. Pantanella a portarsi, nel IV e V collegio disse: « Per una volta tanto i cattolici andranno alle urne. »

Affermiamo e potremmo provare: anzi per il V collegio potremmo documentare sin questo: al candidato governativo *clericale puro*, con artifizi degni di una commedia di Sardou, si fece credere che il Pontefice *gli dava eccezionalmente il permesso di farsi portare*. Cosicchè è storico che il signor Pantanella, pentitosi poi, — con piena ragione — contro la mistificazione audacissima di cui era stato fatto segno e ad un amico disse: *Oltre che un fiasco mi hanno fatto fare un peccato mortale!*

Infatti, quali risultati rispondevano nel campo clericale, agli impegni prefettizi? Forse un centinaio e mezzo di elettori cattolici votavano al V ed altrettanti al IV collegio. Contro questi lunedì sera l'*Osservatore Romano* scagliava un innocuo trafiletto corpo 10, deplorando che alcuni patrizi cattolici (p. e. il duca di Ceri) ed alcuni *vecchi cattolici*, si fossero immischiati nella lotta politica.

Per il ballottaggio di domenica prossima il programma del conte Bonasi sarebbe questo: ottenere che al IV collegio, vadano alle urne anziche 150 circa 300 cattolici, così da bilanciare i socialisti aderenti alla candidatura Zuccari.

Il principio dell'astensione, si sussurra all'orecchio di alcuni capi dell'*Unione Romana*, non sarà compromesso per questo: gli elettori votano individualmente, non come partito, e con un altro trafiletto di deplorazione, magari corpo 12, e più energico, dell'*Osservatore* di lunedì venturo, le partite saranno pareggiate!

Ad ottenere il risultato, si ricorda che il duca fu vittima del *giordanobrunismo* di Crispi, che egli ebbe il coraggio di portare al cardinale vicario gli omaggi di Roma pel giubileo, che il Vaticano ha il dovere di *chiudere un occhio* lasciando un poco allargare il buco nel *non expedit* della scorsa domenica.

La trappola riuscirà?

Staremo a vedere.

Intanto, giova notare il curioso modo col quale in Roma si volle ingaggiare la lotta a difesa delle istituzioni, giovandosi di candidati e di elettori che cominciano col disconoscere l'italianità della capitale sancita dai plebisciti!

E di questo debbono prendere nota gli elettori liberali, dei quali intendere il loro dovere di votare pel candidato democratico che — accentuazione più accentuazione meno — costituisce una molto meno grave minaccia dei nuovi alleati del governo per il diritto pubblico del nostro paese!

×

Oggi alle 4, gli aderenti alla candidatura Zuccari si dovevano riunire all'osteria « Vinci » in via Mastrogiorgio ad ascoltare delle conferenze in favore del loro candidato.

L'autorità di P. S. ha però proibita la riunione in quel locale, e gli intervenuti si sono quindi riuniti nei locali dell'antica osteria del « Bon servito. »

La sezione di P. S. di Testaccio è stata convenientemente rafforzata da funzionari, agenti e carabinieri.

Per via della Marmorata passeggiano diverse pattuglie di reali carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza in divisa e in borghese.

×

Alle 4 e mezza il gruppo degli intervenuti ha raggiunto i cinquecento. Vi era qualche signora.

Il pubblicista Felice Albani, sale su di un tavolo e a nome del partito repubblicano comincia un elaborato discorso in favore della candidatura Zuccari.

Dopo aver descritto il carattere della lotta che si combatte nel IV collegio e i termini in cui questa lotta si è messa, ha fatto l'apologia del candidato, uomo di vero carattere.

Ha incitato i presenti alla propaganda che si augura attiva al punto da portare gli effetti desiderati.

Il discorso dell'oratore è stato spesso interrotto e coronato da applausi.

Ha preso quindi la parola l'avv. Porri, il quale ha parlato per molto tempo sul significato dell'unione dei socialisti ai repubblicani in quest'occasione.

Si è scagliato contro l'attuale governo di reazionari e ha concluso sull'unione dei repubblicani e socialisti per raggiungere l'idea agognata.

Alle 5 e 3/4 nel più perfetto ordine, al grido di Viva Zuccari, viva il deputato del IV collegio, la riunione si è sciolta.

— Questa sera alle 8 e mezza, in via della Regina la, l'on. Pilade Mazza terrà una conferenza in favore della candidatura Zuccari.

— Sabato sera alle 8 e mezzo si terrà una grande riunione elettorale in favore della candidatura di Federico Zuccari. Parleranno vari oratori del partito repubblicano e socialista.

— Al mezzogiorno d'oggi sono partiti una dozzina di aggregati al partito socialista e si sono recati per i Castelli romani a far propaganda in favore del candidato Podrecca.

Altri 24 socialisti partiranno sabato prossimo per gli stessi paesi ed allo stesso scopo.

Per il IV collegio. — Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Nella votazione del giorno 21 corrente, non essendosi ottenuta la elezione definitiva del deputato del IV collegio di questa città, avrà luogo nella prossima domenica 28 la votazione di ballottaggio nei locali che già servirono alla prima riunione degli elettori.

L'appello degli elettori avrà principio alle ore 10.

Gli uffici definitivi costituiti nella passata adunanza adunanza presiederanno alle operazioni elettorali.

I candidati in ballottaggio sono i signori

Torlonia Leopoldo - Zuccari Federico

Gli elettori che non avessero conservato il certificato d'iscrizione, potranno ritirarne un duplicato all'ufficio di statistica posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

I repubblicani e i ballottaggi. — La consociazione repubblicana del Lazio riunitasi iersera per intendersi riguardo al lavoro elettorale per il ballottaggi di domenica prossima, dopo serena discussione ha votato il seguente ordine del giorno:

La consociazione repubblicana del Lazio riunita in assemblea, mentre fa voti perchè nei prossimi ballottaggi le forze repubblicane e socialiste lottino dovunque con piena solidarietà e concordia, delibera per sua parte di appoggiare con tutti i mezzi che sono a sua disposizione la candidatura socialista del collegio di Albano.

I FUNERALI DELLA SIGNORA FABBRI

Molto commoventi sono stati questa mattina i funerali della signora Maria Fabbri.

Un lungo stuolo di amici, fra cui alcune signore, l'on. Maggiorino Ferraris, Pasquale Arquati, ufficiali dell'esercito, giornalisti, nonchè la redazione della *Tribuna* in massa, ha seguito fino a piazza Termini il carro coperto da molte e bellissime corone di fiori freschi.

Il cav. Federico Fabbri, il nipote tenente Angelo Fabbri e alcuni intimi, hanno proseguito fino a Campo Verano.

La salma sarà cremata domani mattina, e alle 3 pom. si farà il trasporto delle ceneri dal tempio al loculo di deposito.

R. Università di Roma. — Domenica 28 corrente, alle ore 9 1/2, nell'anfiteatro dell'ospedale di San Giacomo, il dott. Piergili riprende il corso di lezioni sulle malattie della bocca e dei denti.

La Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma, già riconosciuta giuridicamente con decreto del tribunale di Roma, è stata con decreto reale del 21 marzo corrente eretta in ente morale.

Passeggiate ginnastiche. — A Tor di Quinto sono oggi convenute le squadre degli alunni delle classi superiori delle nostre scuole.

Partite alle 8 dalle rispettive palestre, quelle dei quartieri alti, uscendo per le porte: Pia, Salaria e Pinciana, quelle dei bassi per la porta del Popolo, sono giunte alla mèta circa le 9 1/4.

I giovani in numero di 1630 sono entrati nel poligono del Tiro a segno e quivi hanno prima consumata la refezione e poi hanno eseguito alcuni giuochi ginnici. Alle ore 10 circa riordinati in squadre hanno fatto ritorno alle rispettive palestre, giungendovi verso le 11 1/2.

Pro schola. — L'Associazione nazionale italiana « Pro schola » ha stabilito la sua sede in via dell'Umiltà n. 83, p. p. ove si possono richiedere le schede di adesione.

Conferenze agrarie. — Nell'entrante mese a cura del Consiglio agrario di Roma, saranno tenute conferenze agrarie in vari comuni della provincia romana, affidate a conferenzieri di speciale competenza.

Il ministero d'Agricoltura ed il Consiglio provinciale di Roma hanno promesso il loro concorso pecuniario.

Pro-Infantia. — Il Comitato romano della Società *Pro-Infantia* ha iniziato la sua azione praticamente. Diverse denuncie di maltrattamenti gli sono già pervenute, due delle quali si riferiscono pur troppo a casi di qualche gravità. Il primo caso riguarda il ragazzo F. M. d'anni 4 1/2 che, trovandosi in uno stato miserevole per denutrizione e per traccie di sevizie, fu per cura del solerte ispettore capo di Trastevere cav. Boccarini, ricoverato provvisoriamente all'ospedale del Bambino Gesù. L'altro caso è del ragazzo Bonola Giuseppe, ora ricoverato all'ospedale di S. Spirito in seguito a gravi lesioni personali che richiederanno almeno 15 giorni di cura. Contro gli inumani genitori è in corso l'azione penale.

La Società ha preso sotto la sua protezione quei due piccoli infelici, come pure altri due bambini, Elvira Alba (di anni 3) e Pio Alba (di mesi 18), che furono trovati abbandonati ed affamati sulla pubblica via. I loro genitori furono arrestati ed i due poverelli sono pel momento ricoverati all'ospedale del Bambino Gesù.

Il Comitato inoltre ha ottenuto l'ammissione nell'asilo Tof1ccnia di due bambini per nome Parent e Sanchioni, che finora erano dediti all'ozio ed alla mendicità e che la Società ha provveduto di vesti e di quanto altro occorre perchè possano frequentare quel benemerito istituto.

La Società fa appello alla gente di cuore affinchè si possa trovare qualche persona disposta ad ospitare ed allevare qualcuno dei tanti piccoli meschinelli che si raccomandano alla Società, disposta questa a corrispondere anche il pagamento di un piccolo mensile.

Si prega rivolgere le offerte alla sede del Comitato via Tritone Nuovo n. 9 angolo piazza Colonna.

Scoperte archeologiche. — Sono stati scoperti un pavimento a grandi lastre marmoree vicino alla basilica di San Clemente; ed una iscrizione sepolcrale posta ad onore di Caracalla sul versante orientale del Palatino, ove si fanno gli sterri pel nuovo accesso attraverso la già vigna Cavalieri, sotto le fabbriche Severiane.

Un altro cippo della più antica terminazione del Tevere venne rimesso in luce nei lavori per l'arginatura della riva sinistra del fiume presso il sito denominato « Albero Bello » al primo miglio della Flaminia.

Quivi pure riapparvero ruderi di fabbriche del primo secolo dell'impero, con una conduttura plumbea, ove si legge il nome di un Sulpicio Camerino.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati il questore comm. Martelli, gli ispettori Giangi Roberto, Gagliar Guido, Stagni Attilio, Porzi Ettore; i delegati Forchetta Filippo, Cosmara Domenico, Wenzel Beniamino, Lotti Ercole, Neri Andrea, Catalbreso Antonio, Allista-Bronner Cesare, Vescovi Luigi, Galla Giovanni, Graziosi Carlo, Veno Giuseppe, De Tarsia Carlo, De Clementi Guido, Luciani Aleide.

Pellegrinaggio. — Nel prossimo maggio avrà luogo un pellegrinaggio del l'Alta Italia per Bologna, Loreto, Ancona, Assisi, Roma e Firenze.

Il pellegrinaggio è patrocinato dal cardinale patriarca di Venezia.

Il Papa accorderà un'udienza solenne per tutti i pellegrini.

Feste di beneficenza. — Nei giorni 29, 30 e 31 marzo dalle 2 alle 7 pom. nei saloni del *Grand Hôtel* si procederà a una vendita a beneficio del Laboratorio delle donne povere di S. Eufemia e dell'Educatorio Regina Margherita.

Il Comitato di patronato è composto dalle signore: principessa di Poggio Suasa, principessa Potenziani, Donna Bice Potenziani, marchesa Olga Guiccioli, marchesa di Lalatico, signora Abbot, signora Hurlbert, signorina Stade, signorina Helbig, signorina Herz, signorina Haseltine, signorina Massi, signorina Castonier, signorina Brandwood, signorina Needham, signorina Chigi.

Tra moglie e marito. — Per motivi di famiglia, iersera alle 9 in via dei Pozzi, vennero a questione i coniugi Angelino Ernst, di 30 anni, romano e Luisa di 36, pure romana, abitanti in via delle M... n. 31.

La donna ricevette un colpo di secchio alla faccia, che le causò delle ferite giudicate guaribili in 12 giorni con riserva.

Dopo il pasto. — *Il Vino Amaro Tonico Pratlo* aiuta la digestione, via Convertite, piazza S. Silvestro.

Osservazioni meteorologiche

fatte nel R. Osservatorio del Collegio romano

Roma, 25 marzo 1897

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60.

Barometro a mezzodì — 753,3.

Termom. centigr. massima 17,3 minima 7,7

Umidità a mezzodì relativa 74 — assoluta 9,54

Vento a mezzodì — Ovest debole.

Stato del cielo — 3/4 coperto.

TEATRI

Spettacoli del giorno.

Siamo agli sgoccioli della stagione di musica all'*Argentina*. Domenica avrà luogo l'ultima rappresentazione del *Crepuscolo degli Dei*.

Ricordiamo per domani sera, al *Costanzi*, lo spettacolo d'onore della brava signora Teresina Leigheb, con l'attraente programma che abbiamo già pubblicato.

Al *Valle* iersera ebbero esito brillantissimo i nuovi quadri presentati dalla compagnia di fantocci Holden's.

Al *Quirino*, iersera, la Mazzurka *Circle-Sport* ha ottenuto il successo che già ebbe al *Nazionale*.

Per domani sera, venerdì, al *Manzoni* si annunzia lo spettacolo d'onore di Stelina De Ferrari e Pierina Gissonodi, le due piccole e brave protagoniste dei *Due derelitti*.

×

Ci scrivono da Milano che al teatro *Manzoni* è andato in scena l'*Ernani*, ottenendovi un esito brillantissimo. I maggiori onori spettano alla signora Frida Ricci De Paz, la valorosa artista che il pubblico romano ha così meritatamente festeggiata nella scorsa inverno all'*Argentina*. Applauditi pure gli altri.

×

Ci telegrafano da Palermo che la compagnia drammatica Fantechi gode da parecchie sere le più vive simpatie degli spettatori del *Bellini*.

Il complesso non potrebbe essere migliore, contando artisti non come Fausta Galanti Fantechi, Russo, Colomello, De Riso e Grisanti.

La Fantechi Galanti in special modo ha avuto lusinghieri successi in *Francillon* e *Dora*.

×

La Società Orchestrale Romana annunzia due grandi concerti. Il primo per sabato 3 aprile 1897 dedicato a Franz Schubert per festeggiare il primo centenario della sua nascita.

Si eseguirà: 1. Sinfonia tragica — 2. Lieder cantati dalla signora Linda Giorni — Fantasia in Do (op. 15) per piano e orchestra. (Prof. F. Baiardi).

Il secondo concerto avrà luogo sabato (santo) 17 aprile. Si eseguirà lo *Stabat Mater* di L. Boccherini per 2 soprani e tenore con accompagnamento di strumenti ad arco. Quindi il frammento del « *Parsifal* » di Wagner: *Impressioni del Venerdì Santo*.

I programmi non potrebbero essere più gustosi.

×

La seconda conferenza sopra « La Fisiologia della voce in relazione all'arte ed all'insegnamento del canto, » si terrà oggi dal prof. Novelli presso l'Accademia di S. Cecilia alle ore 5 1/2 pom. La terza conferenza avrà luogo [illegible] domenica 28, e le altre nelle domeniche [illegible].

×

Ci telegrafano da Bari:

« La brava artista Giuseppina Gargano ha trionfato al nostro teatro *Piccinni* nella *Traviata*. Ebbe calorose ovazioni in tutta la sua parte che interpretò con rara perfezione, sfoggiando splendida voce ed arte eletta.

Benissimo anche il tenore Laccari, il baritono Rousset, e l'orchestra diretta dal maestro Martino. »

Spettacoli del 25 marzo

Argentina — (ore 8 1/2) *Il crepuscolo degli dei*.

Costanzi (ore 9) — Drammatica compagnia Leigheb-Reiter: *La Tartarugo*.

Valle (ore 9) — Fantocci Holden: spettacolo d'attrazione.

Quirino (ore 9) — Compagnia d'operette Gargano: *Cycle Sport*.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Lucca, 24. — *Varie.* — Alcuni soci della Fratellanza Artigiana hanno, previo consenso alla compagnia drammatica Zoppetti, combinata una serata « Pro Candia », al *Pantera*, per la sera di venerdì. Si darà *Il mondo della noia*. Diggià il teatro è quasi completamente venduto.

— Fece ottima impressione la notizia che la Cassa di Risparmio di Milano impianterà qui una Agenzia di Credito Fondiario, affidandone la gestione a questa spettabile succursale della Banca d'Italia.

Viareggio, 21. — *Suicidio.* — All'Albergo Giardani, Fiocchini Edoardo di Verona, suicidavasi con due revolverate. Motivi: dispiaceri intimi. Accorse tosto la benemerita pubblica assistenza del luogo.

— Giunsero 10 carabinieri da Lucca, destinati qui di rinforzo, temendosi, per attriti elettorali, che la pubblica sicurezza possa essere disturbata.

Catania, 25, ore 1.05 pom. — *Furto.* — A Trepunti, borgata di Giarre, ignoti malfattori penetrati in casa delle ricche signore Vico, dopo averle legate asportarono [illegible] per circa 40,000 lire. La casa era vicina all'abitato, e il furto fu perpetrato alle ore 9 di sera.

Palermo, 25, ore 2 pom. — *Giuocatori d'azzardo.* — Alcuni pregiudicati si riunivano in una casa privata a giuocare d'azzardo. La questura li sorprese. I giuocatori scapparono dai tetti; ma uno, messo il piede in fallo, precipitò nella strada, producendosi la frattura del femore.

Montelabate, 20. — *Pugnalata.* — Questa mattina si sparse rapidamente per la città la voce di un grave fatto di sangue avvenuto nella frazione di questo comune denominata Carale. Accedute sul luogo potei constatare che fra Conti Sabatino e Rapacchio Achille per motivi d'interesse nacque fra loro una animata disputa. Dalle parole vennero ai fatti, tantochè il Rapacchio ricevè una tremenda pugnalata alla coscia sinistra producendogli una profonda ferita sino all'osso con lacerazione di tutti i muscoli e di una arteria. Per l'abbondante emorragia e per il tempo dovuto impiegare per recarsi al civico ospedale versa in pericolo di vita. Fu prontamente curato dal dott. Cocchini.

Il feritore è ancora latitante nonostante le attive ricerche fatte dall'arma dei R. carabinieri.

Spoleto, 24. — *Militaria.* — Condotti dal colonnello Fittipaldi, giunsero qui, da Terni, parte degli ufficiali della varie armi che aspirano all'ammissione nel corpo dello stato maggiore. Studiarono le manovre coi quadri, mentre altra parte di essi trovavasi a San Gemini, sotto gli ordini del generale Pedotti.

Arrivo di reclute. — Ricevute dal colonnello Sasso, dagli ufficiali del reggimento e dalla musica militare, giunsero a Spoleto le molte reclute provenienti dai distretti militari di Brescia, Torino e Catanzaro.

INFORMAZIONI

AL QUIRINALE

Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione e firma dei decreti reali.

La relazione terminò alle 12,20.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri è convocato per domattina alle 10 a palazzo Braschi.

GRECI, TEDESCHI E RUSSI

Fu annunziato che nella Chiesa patriarcale greca di Costantinopoli, sermoni furono pronunciati contro l'imperatore Guglielmo II, e preci furono rivolte al Signore in ringraziamento della disgrazia toccata nelle acque di Creta ad una corazzata russa.

Lo scopo di questa notizia era chiaro: inasprire possibilmente l'ellenofobia dell'imperatore, e indisporre contro la Grecia lo czar. Noi, per informazioni attinte ad ottima fonte, possiamo assicurare che sermoni e preci sono una pretta invenzione.

RICEVIMENTO DIPLOMATICO

Il ministro degli affari esteri on. Visconti-Venosta, ha ricevuto oggi, come suole ogni giovedì, i membri del corpo diplomatico.

Il signor Coundouriotis Dimitry, incaricato d'affari di Grecia, ha conferito col ministro abbastanza a lungo.

IL GIAPPONE E LA GRECIA

Il signor S. Kurino, inviato straordinario del Giappone ora in Roma, ha ricevuto ordine dal suo governo di recarsi in Atene, e vi si recherà quanto prima.

MOVIMENTO DI PREFETTI

E' imminente un gran movimento di prefetti, che si sta preparando al ministero dell'interno.

PER LA POLITICA IN ORIENTE

L'on. Farinet ha mandato alla presidenza della Camera la seguente domanda:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente. »

INTERPELLANZA

sulle violenze elettorali

L'on. Sciacca della Scala ha già mandato una interpellanza al ministro dell'interno sulle violenze commesse durante la lotta elettorale nei collegi di Patti e Naso.

L'ASTA PER LE MINIERE DELL'ELBA

Essendo andata deserta l'asta per le miniere dell'Elba, indetta per il 22 marzo, il secondo esperimento d'asta si terrà a Livorno il 10 aprile prossimo.

PER LE REGATE A GENOVA

Alcune navi della squadra di riserva si recheranno a Genova per le regate annuali. Probabilmente vi andranno il *Duilio* e la *Calatafimi*.

CONGRESSO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE

Il quinto congresso di antropologia criminale avrà luogo in Amsterdam (Olanda) nell'anno 1901.

— Ivi si discuteranno i voti che non furono ancora adottati nell'ultimo congresso di Ginevra.

IL COMM. STRINGHER

[illegible]

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Alla direzione della stazione enologica governativa italiana a Trieste, in sostituzione del cav. Mengarini, che ha chiesto ed ottenuto l'aspettativa, è stato nominato il prof. Notari, attualmente direttore della cantina sperimentale di Riposto.

NELLE UNIVERSITÀ

Bonatelli cav. Francesco, professore ordinario di filosofia teorica nell'Università di Padova, è nominato preside della facoltà di filosofia e lettere pel triennio scolastico 1896-97.

— Gall... cav. Enrico, professore straordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario nell'Università di Roma è, in seguito a concorso, nominato professore ordinario della stessa insegnamento nella Università di Roma.

— La prova di esame per i concorrenti alla cattedra di patologia e clinica pediatrica nella Università di Padova, avrà principio l'8 aprile p. v. presso la Università di Genova.

CONCORSI NEL MINISTERO DELLA P. I.

Nel concorso ai posti di vice-segretario nel ministero della pubblica istruzione — gruppo lettere — sono riusciti vincitori i signori dottori Terre Arcone e Gigli Gaetano.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori commendatori professori G. Chiarini, N. Caranza, e G. Magrini.

Fungeva da segretario il cav. prof. M. Martini segretario nel detto ministero.

IL CAVO SOTTOMARINO

Il cavo sottomarino fra Assab e Massaua è stato riattivato.

REGIO PLACET

E' stata autorizzata la concessione del *regio placet* all'atto del Capitolo Cattedrale di Mondovì, col quale il canonico Andrea Iglona fu eletto vicario capitolare di quella diocesi, attualmente vacante.

ECONOMATI DEI BENEFICI VACANTI

Lucianelli avv. Alfonso, subeconomo dei benefici vacanti di Tusa, già sospeso, è destituito dall'ufficio; Tuoloini ing. Eugenio, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Casalmaggiore.

ESPOSIZIONE A LONDRA

Nel mese di maggio p. v. avrà luogo a Londra per iniziativa della *Universal Cookery and Food Association* una esposizione internazionale di prodotti alimentari, di cucina ed arti affini.

LIBERAZIONI CONDIZIONALI

grazie e riabilitazioni

Si conoscono ora i risultati statistici delle suddette concessioni, accordate dal ministero di grazia e giustizia, nel decorso anno 1896. E ai banco:

Domande di liberazione condizionale: presentate 503, delle quali accolte 91 (90 maschi ed 11 femmine). Le altre 417 furono respinte o provvisoriamente, 9 per non aver scontato sufficiente pena, 302 per non provata ravvedimento, 87 passate agli atti, e 10 ancora in esame.

Casa grazie furono ricevute ben 27,895 domande; un concorso soltanto 4350, cioè 106 per condanne pronunziate dalle Corti d'Assise, 2242 dai tribunali e 1602 dai pretori e che si delitti, così per contravvenzioni, con una percentuale di grazie sulle domande di L. 11,04.

Infine furono accordati nell'anno 1896, 392 decreti di *riabilitazione*.

COLLEGIO DI ANAGNI

Sono state nominate a far parte del Comitato centrale pel collegio di Anagni le signore:

Donna Amalia Depretis, Rosalia Gianturco, principessa Doria Pamphili-Landi, Maria Borghese-Mesrey, marchesa Celine Cappelli, baronessa Sonnino Della Rocca, marchesa Costanza Guiccioli, contessa Teresa Bennicelli-Tomba, Clarice Francesco-Orsini, marchesa Rita De Viti-De Marco, marchesa Enrica Guglielmi-Massimi e signora Giulia Martinat.

CHIAMATA SOTTO LE ARMI

Le chiamate sotto le armi per la istruzione militare pei venti giorni si faranno il 23 maggio, il 15 giugno, il 5 agosto, il 17 agosto, il 4 settembre ed il primo ottobre.

UN DISCORSO DELL'ON. CHIMIRRI

SERRA SAN BRUNO, 25. — L'on. Chimirri pronunziò un discorso ai suoi elettori. Quanto alla politica estera lodò l'opera dell'on. Visconti-Venosta.

Sull'Africa disse:

La politica coloniale africana non è soltanto politica di raccoglimento, ma d'indipendenza, di prestigio e sarebbe assai pericoloso passare dagli ardimenti inconsulti allo scoraggiamento perdendo di vista il movimento istintivo che spinge le nazioni europee verso il continente africano.

Parlando poi della politica ecclesiastica lamentò che sia sempre passata in seconda linea.

Se è impossibile una conciliazione col Vaticano regio — disse — non è difficile un accordo colla Chiesa astenendosi da ogni ostilità non richiesta dalla difesa dei diritti dello Stato, curando gli interessi morali e materiali del basso clero che è la milizia ed esercita tanta influenza specie fra le plebi campagnole. Il sentimento religioso avvalorando il senso morale è argine ad ogni corruttela ed ausilio validissimo per risolvere la questione sociale, che è problema economico e morale.

Parlò a lungo della sua opera di deputato e di ministro.

Quanto al decentramento si disse fautore di quello organico, ma lo disse impossibile finchè le amministrazioni locali rappresenteranno clientele e non interessi.

Lodò i propositi dell'on. Di Rudinì di organizzare il suffragio amministrativo, in guisa da sostituire alla prevalenza del numero quello degli interessi.

NELLA R. MARINA

I capitani di corvetta Borea Ricci e Borrello sono stati destinati: il primo a surrogare l'ufficiale di pari grado Della Chiesa nel comando della 1a squadriglia di torpediniere assegnate alla piazza marittima di Spezia, ed il secondo a surrogare il capit. di fregata Bozzo al comando della r. nave *Monzambano*.

Col 3 aprile p. v. sbarcherà dalla r. nave *Ruggero di Lauria*, di presidio a Taranto, il capit. di fregata Negri e sarà sostituito dal capit. di corvetta Nicastro che assumerà le funzioni del grado superiore. Il capitano di fregata Negri, dopo sbarcato, si recherà a Venezia ad assumere la carica di capo dell'ufficio difesa costiera.

Col 1° aprile il sottotenente di vasc. De Mouxy e Canera imbarcheranno sulla r. nave *Messaggero* dalla quale sbarcheranno gli uffic. del corpo e equipaggi imbarcati del comandante in capo del 1° dipartimento.

Con la medesima data imbarcheranno sulla *Maria Pia* il ten. di vasc. Lovatelli e il guardiamarina Salvestri colle funzioni di ufficiale di vascello.

Col 26 corrente trasborderanno dal *Calatafimi* sulla *Maria Pia* il sottoten. di vasc. Manzi che assumerà le funzioni del grado superiore, ed il *Misena* sul *Calatafimi* il guardiamarina Prizzi pure colle funzioni del grado superiore.

Col 1° aprile il capitano di corvetta Nicastro sbarcherà dall'*Europa*, e sarà sostituito dall'uffic. di pari grado Amero; il cap. di fregata Riolo sarà sostituito sul *Vettore* dal cap. di corvetta Pagano sul *Provana*; il cap. di fregata Ricotti sarà sostituito sull'*Archimede* dal cap. di corvetta Doglione; il cap. di corvetta Gavotti sarà sostituito sulla *Confienza* dal capitano di corvetta Vairola, sul *Washington* imbarcherà il cap. di corvetta Nova di; il cap. di corvetta Gozo sarà sostituito sulla *Calabria* dall'ufficiale di pari grado Patrio, e sulla *Lombardia* imbarcherà il tenente di vascello Trifari.

Il capitano di vascello Grenet-Ambrosi è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Cariddi da Milano giunta a Perim il 24 — *Lauria* giunta a Taranto il 24 — *Europa* giunta a Napoli il 24 — *Atlante* giunta a Messina il 24 — *Montebello* partita da Lisbona per Salonicco il 22.

Cose di Napoli

(Nostro telegramma part.)

Napoli, 25, ore 2.30 p.

PRO-CANDIA

Il Comizio *Pro-Candia* promosso dall'Associazione Garibaldi ha avuto luogo a mezzogiorno nella sala Tarsia, con l'intervento di circa duemila persone. Gran numero di garibaldini in camicia rossa e Associazioni operaie e militari.

Il comizio però ha avuto mediocre importanza essendo mancato l'intervento di Ricciotti Garibaldi.

La presidenza fu assunta dal generale Sala, e oratore del comizio è stato Imbriani che ha ripetuto in sostanza il discorso fatto avanti ieri sera.

Il Comizio si è sciolto ordinatamente dopo aver votato un ordine del giorno invitante il governo a non allontanarsi dai sentimenti della nazione negli eventi di Candia e promovente la sottoscrizione di fondi per la guerra.

Un gruppo dei convenuti, con bandiera greca è giunto sino a Santa Brigida, gridando: « Viva Candia! »

Una corazzata russa

(Nostro telegramma particolare)

SIRACUSA, 25, ore 3,25 pomer. — (*Corpaci*). Proveniente da La Canea giunse iersera la corazzata russa *Sissoy Velity* armata di dieci cannoni, al comando del capitano di vascello Perenogo.

Rimpatri da Massaua

MASSAUA, 25. — Col piroscafo *Umberto I*, partito ieri, rimpatriano i capitani Mastrogeni Ferdinando, dei cacciatori, e Bozzoli Giovanni, medico; il ragioniere d'artiglieria Bartiromo; i tenenti Petri Giuseppe, Carotti Bassano Gherardo, e Tonola Cesare, di fanteria; Rizzi Giacomo, del genio generale Umberto, d'artiglieria, e Giusto Placido, contabile.

Rimpatriano pure, reduci da prigionia, i tenenti Pini Cesare, Cartegni Italo e l'ing. Capucci. Parte in licenza il tenente contabile Felici Giuseppe.

I militari di truppa che rimpatriano sono 228, di cui 95 prigionieri.

Fidanzamento di principi

SCHWERIN, 25. — La principessa Alessandrina, figlia del granduca di Meklemburgo, si è fidanzata al principe Cristiano, primogenito del principe ereditario di Danimarca.

La mezza quaresima a Parigi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 5,20 pom. — (*Jacopo*). La festa della mezza quaresima, favorita dal bel tempo, è riuscita magnificamente.

Il corteggio della lavandaia e degli studenti era bellissimo: la regina delle regine, assai graziosa, è stata molto applaudita.

L'arresto di un ex-deputato francese

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 25, ore 5,18 pom. — (*Jacopo*). Saint Martin, antico deputato, in seguito alla nuova istruttoria sull'affare del Panamá, è stato arrestato stamane ad Avignone.

Provvedonsi altri arresti di ex-deputati pei quali non occorre l'autorizzazione della Camera.

Borse e Mercati

Roma, 25.

Ore 6 pom. — Per quanto i corsi di Milano ci siano giunti sostenuti qui il mercato ha creditio debole causa le diverse interpretazioni che si danno alle poche notizie che ci giungono dall'Oriente. — L'apertura di Parigi e quindi i secondi corsi in sensibile miglioria ci hanno fatto chiudere più fermi, ma senza slancio, ciò che naturalmente influisce a tener basso il corso del cambio. Questa è la nota [illegible] del pessimismo delle borse italiane.

Rendita da 94,90 a 94,93 chiude 94,93; contante 94,93. Rendita 4 1/2 nominale a 105,30 — Omnibus da 234 a 235 — Condotte 170 — Metallurgica 117 — Gas 918 — Risanamento 16,75.

Cambi: Francia 105,47 1/2 a 105,45

Londra 26,51.

Ore 9 pom. — Nullità e debolezza malgrado Parigi. Rendita 94,80 — Condotte 170.

Parigi, 25 marzo.

VALORI	APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3 % amm. ant. F.	— —	101 35
Id. 3 % perp.	103 50	103 95
Id. 3 1/2 %	106 37	106 40
Rendita italiana 5 %	90 70	90 90
Nuovi Consolid. 3 3/4 %	— —	112 [illegible]
Rendita Turca (nuova)	18 [illegible]	18 20
Banca di Parigi	833 —	833 —
Egiziano 6 %	530 —	530 —
Rend. Spag. ester. nuova	59 [illegible]	59 [illegible]
Banca di sconto	— —	— —
Banca ottomana	— —	515 —
Azioni Suez	— —	3190 —
Meridionali a termine	— —	638 —
Rendita Portoghese	— —	23 —
Rendita Russa 3 %	— —	92 —
Banca di Francia	— —	— —

BORSE ITALIANE — 25 marzo 1897.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita contanti	94 80	94 90	94 77	94 85
Id. fine	— —	94 91	94 85	— —
Id. 4 1/2 %	105 30	— —	105 40	26 38
Az. B. d'Italia	709 50	404 —	709 —	700 —
» ferr. Medit.	505 50	506 50	505 50	506 —
» Merid.	664 50	665 —	664 50	665 [illegible]
» Navig. Gen.	— —	305 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	224 —	226 —	— —	— —
Obb. ferr. 3 %	— —	— —	— —	— —
id. Meridionali	— —	309 50	— —	— —

Cambi dell'Italia sull'estero

Francia vista	105 50	105 40	105 55	120 30
Berlino id.	— —	— —	— —	130 30
Londra id.	26 55	26 55	— —	26 55
Londra v. 3 m.	— —	— —	— —	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO

per il pagamento dei dazi doganali

(GIORNALIERO, 26 marzo 1897)

Per gli stanziamenti superiori alle 100 lire da farsi con monete . . . . L. 105 48

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile*.

È INUTILE ILLUDERSI

In nessun'altra vendita si possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi mitissimi come la quella che ha luogo stamane (Venerdì 26) e domani (sabato 27) nella casa in via Sant'Isidoro n. 15, presso Colosseo Traiano. Può dirsi che gli oggetti si regalano e ciò per causa di partenza; ed il rispettabile pubblico approfitti di tale occasione.

Condotta medico chirurgica vacante a Roccamassima (Roma), stipendio lire 2500 netta, dodici giorni di permesso all'anno. Rivolgersi le domande di concorso e di schiarimenti al Sindaco del comune entro il 15 Aprile.

E' già pubblicata la

EDIZIONE ECONOMICA

italiana del capolavoro di **Bartolomeo Pinelli** la

MITOLOGIA ILLUSTRATA

con testo descrittivo del prof. **Angelo De Gubernatis** in un solo volume di oltre 300 pagine, al prezzo di L. 35, o L. 35 rilegato in tela ed oro in Italia franco di porto (raccomandato). Per l'estero le spese in più.

Un fascicolo di saggio si può avere con l'invio di cent. 1. L. la quali verranno rimborsate a chi acquisterà l'opera completa.

Questi regalano con amore intelligente le vicende dell'arte, non mancheranno di procurarsi questo libro prezioso contenente la più ricca raccolta, che fin qui si conosca, di 253 meravigliosi disegni mitologici.

Dirigersi ai sigg. **G. Mausster e F. O. Marocca**, via Nazionale, 3, Roma. 2224 N

VITICULTORI-AGRICOLTORI

Leggete del **LIQUIDO STATUTI**, avviso in 4ª pagina

DIABETE DI 15 ANNI

guarito in 41 giorni di cura. — Per norma degli ammalati e per garanzia degl'increduli riproduciamo il seguente attestato: « Corleone, 21 febbr. '97. — E' l'undicesimo giorno che incomincial la cura del « loro specifico contro il **diabete**, e con mia grande « sorpresa, fatto il saggio dell'urina, trovai del tutto « scomparso lo zucchero, mentre prima della cura, « avendo fatto il saggio, l'orina diventava di un nero intenso. Il mio cibo giornaliero è, come da 15 anni a « questa parte, senza in cui ho contratto la malattia, « pane abbrustolito al forno grammi 150, verdura con « olio abbondante, carne gr. 400, uova 2 e così ho continuato in questi 11 giorni di cura. — Ossequiandoli « mi credano devmo *Di Palermo Giovanni*. »

Questi risultati che lavano la scienza aveva cercato per diversi secoli, oggi si conseguono con le Pillole Lifinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' sorprendente la rapida ripresa delle forze e la migliore degli infermi.

La cura completa costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16. — A Roma: Colonnelli, Corso, 16. — A Malta da De Cesare Alienna. 1077 N

SUONERIE ELETTRICHE

Vedi 4ª pag.

AVVISO AGLI ABBONATI.

Gli abbonati per cambiamenti di indirizzi, reclami, ecc., debbono sempre unire una fascia colla quale ricevono il giornale — altrimenti non potrebbe aver luogo la variazione.

L'ultimo dei Soisy

Grande romanzo di S. DE MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

— No, ella non sarà inflessibile – pensava egli con esitamento; mi perdonerà... Ella non rifiuterà di darmi Gervasa. Ella scuserà quella pazzia d'amore, quell'istante di colpevole delirio che il matrimonio cancellerebbe!.. Dopo tutto, ciò che ella vuole è di non disfarsi della fortuna della figliastra... Noi non le chiediamo nulla, altro che il diritto di amarci, di essere l'uno dell'altro!

D'altronde questo diritto non lo ho conquistato con un delitto, – aggiunse sordamente Adriano; – ella non può negarmelo.. L'onore del suo nome le impone di cedere... Che cosa ella guadagnerebbe opponendomi un rifiuto?

Sì, coraggio, che riuscirò! Io cammino verso la felicità. E' verso la felicità che mi conduce il dovere.

Eppure, malgrado tale affermazione, giunto in vista di Chatenay, Verneuil si fermò.

Di nuovo la fredda ragione posava la sua mano ghiaccia sulla esaltazione di lui.

Adriano al momento di fare il passo decisivo ebbe la visione del volto austero della viscontessa.

La coscienza della distanza che lo separava da Gervasa, dalla nobile figlia del visconte di Chatenay, a un tratto gli tornò.

Che cosa andava egli a tentare colà?... Contro quali insormontabili ostacoli andava ad urtare?

Un'esitazione dolorosa si leggeva sui lineamenti del suo volto.

Nondimeno, con un violento sforzo della sua volontà, egli riuscì ancora a fare qualche passo nella direzione del castello. Ma si fermò di nuovo, definitivamente vinto.

— No, non posso!.. non ne ho il coraggio!... mormorò egli voltando le spalle a Chatenay e ripigliando tristamente la strada del padiglione da lui abitato. Questo passo è folle e insensato!... Non riuscirei, lo sento!... Ho troppa coscienza della mia inferiorità per riuscire!... Io non avrò mai il coraggio, di affrontare la collera e l'indignazione della viscontessa!... Che cosa le dirò per difendere la mia causa?... Di quali vantaggi mi potrei prevalere? Che cosa io ho da mettere in confronto del nome e della fortuna di Gervasa? Allorchè, arguendo dalla mia infamia, ella mi accuserà di avere compromesso la sua figliastra, per rendere un matrimonio inevitabile fra me e la ricca ereditiera dei visconti di Chatenay, che cosa opporrò io per la mia difesa?... Tutto non congiura forse contro di me?...

No questo tentativo non servirà che a farmi interdire per sempre la presenza di quella che amo, aggiunse tristamente il giovane, a togliermi ogni speranza di rivedere Gervasa. La mia confessione sarebbe un errore inutile e irreparabile poichè, in precedenza, questo pensiero terribile mi paralizza, mi leva la fiducia in me stesso, mi toglie la forza di convinzione necessaria per vincere l'inevitabile resistenza della signora di Chatenay.

D'altronde tutti questi ragionamenti sono superflui. Io non oso... ecco la verità. Malgrado tutte le mie risoluzioni, mi manca il coraggio al momento di affrontare quella terribile vedova.

E, maledicendo la propria viltà, riprese a dire con disprezzo:

— E' proprio tempo di esitare o di tremare. Ho esitato a commettere il mio delitto? Ah, è allora che tutto mi avrebbe dovuto frenare, e mostrarmi l'infamia della mia condotta. Mentre adesso...

A un tratto, il giovane trasalì.

Il suono di una campana si faceva udire nelle vicinanze.

— E' la rientrata degli operai - si disse egli riconoscendo la campana dell'officina.

E affrettando il passo come se fosse dipeso dalla sua esattezza e dalla sua volontà di avanzare il momento in cui ritroverebbesi solo coi suoi pensieri:

— Io ho dei doveri da compiere che debbono avere il passo sulle preoccupazioni del mio cuore - fece Adriano cercando di farsi animo e di scacciare le tristi preoccupazioni che lo assorbivano.

Ah come aveva abbandonato la sua officina, i suoi cari lavori, tutta la sua gioia di un tempo, in quei giorni di febbre!

Come egli aveva potuto vivere in quel breve periodo della durata di un secolo per lui?

Certamente il suo amore per Gervasa occupava già tutte le nobili facoltà dell'animo suo, ma era un sentimento dolcissimo, calmissimo, tutto pieno di speranze balbettate, di lunghi sogni dai quali usciva più forte, che raddoppiavano la sua energia, che lo spingevano per così dire al lavoro.

Bisognava che egli si rendesse degno di colei che amava.

Egli aveva uno scopo allora. Conquistarsi una posizione, guadagnare una fortuna che gli permetterebbero un giorno la realizzazione delle speranze più care.

Come tutta questa felicità gli sembrava oggi lontana!

Nella sua mente sconvolta dai rimorsi, non vi trovava più posto altro pensiero che quello crudele della sua indegnità.

Eppure al suono della campana, malgrado il turbamento assorbente delle sue riflessioni, Verneuil spinto dall'istinto del dovere, si affrettò a correre verso il suo ufficio.

Si sedè al suo tavolo da lavoro, frugò le sue carte, si mise innanzi i disegni, i progetti non terminati, ma l'infelice si sentiva il cervello vuoto, incapace di uno sforzo serio. No, egli non avrebbe potuto far nulla di buono per quel giorno.

Posò la matita e i compassi e appoggiò il capo sulle mani, pensieroso.

La crudele realtà lo assorbiva interamente.

Che cosa avrebbe fatto? Quale risoluzione prendere?

Egli pensava alla lettera di Gervasa, al suo amore tanto fiducioso e confessato tanto nobilmente; e pensava alla felicità che avrebbe potuto essere la sua, senza quella notte fatale.

La sua mente lo riconduceva di nuovo alle strane e ineffabili peripezie del suo breve romanzo di amore e all'indomani, ahimè, tanto terribile!

Eppure sa quanto il ricordo gliene sarebbe stato dolce, se egli avesse saputo dominare la foga del suo cuore, sfuggire all'ardente desiderio che gli aveva fatto perder la ragione al contatto del corpo adorabile della fanciulla.

Sprofondato nei suoi rimpianti, nell'onta dei suoi rimorsi, Adriano pensava.

Un colpo picchiato all'uscio del suo ufficio lo fece trasalire, strappandolo alle sue dolorose fantasticherie.

— Avanti! – disse egli.

Macchinalmente ripigliò le sue matite, si tirò avanti le carte coperte di schizzi e di cifre e alzò il capo per vedere l'importuno.

Quegli che si presentò era un contromastro dell'officina, vecchio impiegato della casa. Egli entrò con aria imbarazzata.

— Siete voi, papà Matteo?

— Sì, signor Verneuil.

—Che cosa c'è?

L'operaio tiene in mano un pezzo fuso la vigilia sopra un disegno dell'ingegnere, ma che non combina, contro ogni previsione. C'è evidentemente un errore nella forma.

— Un errore! Come mai? – esclama l'ingegnere.

— Diamine, signor ingegnere, è vero che la cosa è molto straordinaria; ma infine... non c'è che dire. Abbiamo avuto un bel provare in mille modi: ma non c'è stato verso di venire a capo di questo maledetto pezzo.

— Bisognerà rifarlo, ecco tutto – rispose Adriano noiato. La fusione non sarà stata eseguita bene.

L'operaio scrollò il capo.

— Non è difetto della fusione, signor Verneuil – obbiettò egli con visibile imbarazzo – la matrice è esatta.

— Ne siete sicuro?

— Diamine, signor Verneuil, sicuro come si può essere sicuro, davvero!... perchè infine tutti si possono ingannare, fece l'operaio che sapeva perfettamente che l'errore proveniva dall'ingegnere.

— Avete verificato sul disegno? – chiese macchinalmente Verneuil.

— Diamine, sì, ed è esatto, non c'è che dire – affermò il contromastro.

— Non è possibile!

Distratto dalle sue preoccupazioni intime, Adriano non aveva fino ad allora prestato che poca attenzione alle risposte dell'operaio.

Nondimeno egli si riaveva poco a poco.

Stupito, prese il pezzo e lo esaminò con attenzione. Il contromastro aveva ragione. Sì... egli si era ingannato!... Ove dunque aveva la testa? Aveva commesso un errore grossolano, imperdonabile.

Egli si sforzò di dissimulare il proprio turbamento.

— Lasciatemi questo pezzo, papà Matteo, – fece egli posandolo sullo scrittoio vicino a sè, – può essermi sfuggito un errore nel calcolo. Rivedrò il mio disegno, il mio progetto. Vi è evidentemente qualche cosa, dal momento che il pezzo non combina.

— E' quello che mi sono detto anche io, signor Verneuil, quando ho visto che non ne venivamo a capo, – disse il vecchio operaio. – Non è naturale. Vi deve essere di più o di meno. Lo andrò a mostrare al signor Verneuil. Non c'è che lui che possa riuscire a sbrogliare questo enigma.

— Bene, vedrò, papà Matteo, – disse l'ingegnere congedando il contromastro. – Lasciate il lavoro qua, pel momento. Domani avrò veduto donde proviene l'errore e vi darò un nuovo disegno col quale modificherete il pezzo come conviene. Fatemi portare subito i calchi e il disegno del progetto.

Allorchè l'operaio fu partito, Adriano si appoggiò allo scrittoio e si lasciò cadere il capo fra le mani.

Ahimè ecco dove arrivava col turbamento del suo spirito, a commettere degli errori grossolani nei quali uno dei suoi operai, col sapere che dà la pratica, non sarebbe caduto. Perchè la finta ignoranza di papà Matteo non lo illudeva; egli sapeva bene che il vecchio contromastro si era reso perfettamente conto di dove veniva il difetto del pezzo che egli avevalo incaricato di costruire.

Che cosa avrebbero pensato di lui i suoi subordinati?

E il signor Duhamel che riposava su lui per la buona amministrazione dell'officina durante la sua assenza? Potrebbe egli tradire più a lungo la sua fiducia serbando un posto del quale non si sentiva più degno?... Non era egli divenuto incapace di ogni lavoro?

— Ah, bisogna che tuttavia la cosa finisca – fece il giovane risolutamente con voce tetra. – Bisogna che io pigli una risoluzione, che io esca da tale situazione che mi tortura, che agisca da uomo e non da bambino, prima che naufraghi quel che mi resta di cuore e di dignità!... Io non posso vivere con questo rimorso che mi assorbe, che estingue in me lo stesso sentimento dei miei doveri!... Io non posso serbare la responsabilità dell'officina, espormi a nuovi errori, forse più gravi, che potrebbero comprometterne il funzionamento.

Premiato all'Esposizione Internaz. di Bordeaux 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro

FRANCESCO MANCIOLA & C. - ROMA

LIQUORE GAJOLA

Trovasi in vendita presso le principali liquorerie, drogherie e caffè del Regno.

Premiato all' Esposizione di Roma 1897 con Medaglia d'oro di primo grado

Suonerie Elettriche — Suonerie cm. 6 L. 2.45, 7 » 2.80, 8 » 3.20, 10 » 5.—, 12 » 6.80 — Pila Leclanché: Porcell. L. 0.85, Parallo » 0.45, Cordone » 0.30 — Filo Rocch.: cm. 14 L. 1.60, » 16 » 1.50, » 19 » 1.30, » 21 » 7.75 — Bottoni: Legno L. 0.15, » 0.30, A stecco » 1.30 — DALLE MOLLE e C., Via Due Macelli, 70-71, Roma. Tariffe gratis.

ECONOMICI
Cent. 5 la parola — Minimum L. 1

Signorina prussiana coltissima, allieva Conservatorio musicale Berlino, 11 anni Francia ed Inghilterra, offresi distinta famiglia insegnamento completo francese, inglese, musica. Indirizzarsi H. I. fermo posta, Firenze. c2796

Signorina trentacinquenne bella presenza istruita cerca posto da governante presso sola persona. Splendide referenze. Rivolgersi Marie, Via Flavia 84 pº pº Roma. c 2781

Conversazione presso distinta signora o lezione di spagnuolo, francese e italiano: mite retribuzione da combinarsi personalmente. De Z. Posta Roma. c 2775

Ingegnere disponendo lire diecimila troverebbe compartecipazione lavoro importantissimo che renderebbe tre-quattrocentomila. Scrivere intendendosi. S. F. 1806. fermo posta, Roma. c 2772

Cercasi assistente Chirurgo dentista abile operatore ed orificatore, con diplomi o certificati di buoni gabinetti italiani ed esteri, e Meccanico dentista che sapesse lavorare il Bridge Worck. Per trattare scrivere D. Francia, Galleria Umberto 1º Napoli. 2142 N

Camere elegantemente mobiliate, bella esposizione con pensione d'affittarsi presso famiglia forestiera distinta. Via Venti Settembre, 40, int. 8. c 2716

Giovine bel signore, coltissimo, cerca Napoli, Roma, Alta Italia persona sola età matura, che voglia passare ore disponibili dedicandosi musica arte. Per schiarimenti scrivere Ermanno Scribe Roma. c2811

A Genova cederebbesi ben avviato stabilimento fotografico posizione centralissima condizioni vantaggiose. Rivolgersi all'Agenzia Mercado, via Carlo Felice Genova. 2610 T

Vendonsi cinque terreni e fabbricati amena posizione territorio Gradoli, Lago Bolsena. Informazioni e offerte notaio Anselmi Viterbo fino 15 aprile. c 2826

Tabaccheria Drogheria e liquoreria in posizione centrale cedesi per motivi di salute rivolgersi al negozio di chincaglie via via Scrofa N. 54 Esclusi mediatori, trattative private. c2689

Farmacista, buone referenze, cerca occuparsi presso buona farmacia. Miti pretese, rivolgersi M. posta Pescara (Abruzzi) c 2757

Sieun. Quartiere di 18 stanze, signorilmente decorato e mobiliato, posto nella migliore posizione della città, munito di tutto il confortabile moderno giardino, bagno, acqua ecc. Affittasi dal Maggio all'Ottobre. Dirigersi alla Pensione Chiusarelli. c 2400

Cercansi rappresentanti assicurazioni grandine in tutte le provincie italiane. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzarsi Federazione Agricola, Ratti 2, Milano. 2638 M

Signore ventottenne serio e molto conosciuto che può disporre di mezzo anche forte desidera occuparsi onorevole e ben retribuita preferibilmente presso società di assicurazioni come ispettore od altro. Rivolgersi e 2673 Haasenstein e Vogler, Roma.

Governante seria, distinta cercasi per Albergo, pratica lavori guardaroba, età 30 circa, bella presenza, buon carattere. Offerte con fotografia referenze, Hotel Italia, Viareggio. 2780 R

Avviso. Affittasi, o vendesi magnifica vasta villa posta in amena posizione a tre chilometri dalla stazione ferroviaria di Castiglion Fiorentino (Provincia di Arezzo) con giardino, scuderia, rimesse, cantina, tinaia, oratorio, frantoio da olio, roccolo o bosco, e con, o senza, 4 poderi annessi. Per le trattive rivolgersi al signor R. R. Castiglion Fiorentino. c 2852

Signorina famiglia distinta, ventidueenne, ineccezionabile, avvenente, con assegno paterno, sposerebbe signore buona posizione. Casella 143, Roma. c 2647

Letterato cinquantenne, terminare studi importantissimi cerca danaro mite interesse, assicurabile, ovvero associarsi signore costumi purissimi, cuore ancora candido, desideroso compiere fine propostosi. Chiarimenti, offerte scrivere R 1571 N Haasenstein e Vogler, Napoli. 2243 N

Affittasi novembre prossimo, stabile via Magenta, 19, Firenze, ora accreditata pensione. Splendida posizione mezzogiorno, grandioso giardino. Dirigersi Porcinai stessa via, 17. 2346 F

Ex-Brigadiere carabinieri, ufficiale complemento, cerca posto amministratore, fattore, contabile, maestro scuderia (essendo pratico cavalli) o altro impiego decoroso. Ottime referenze. Scrivere G. D. fermo posta, Lucca. 2245 F

Istitutrice maggiorenne con diploma superiore, richiedesi per due ragazze in Roma. Scrivere R c 2826 presso Haasenstein e Vogler Roma.

Signorina bella presenza abile sarta occuperebbesi cameriera, istitutrice e dama compagnia piccola famiglia o signore sola. Scrivere S 2856 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Signorina toscana d'anni 32 stata ispettrice 11 anni casa di salute munita ottimo certificato, cerca posto governante, guardaroba. Offerte Q 2810 Haasenstein e Vogler, Roma.

6000 lire cercansi prima ipoteca, buon interesse, bellissima casa villeggiatura, aria, posizione splendida, circondata fondi ubertosissimi, 40 chilometri ferrovia. Roma, Giuseppe Carlini, fermo posta. c 2822

Farmacista romano matricolato pronto impiantare Farmacia per conto Municipio o prendere Farmacia affitto, ottime referenze. Provincia. Rivolgersi P 2805 Haasenstein e Vogler Roma.

Tacheometro modello medio e piccolo, usato, acquisterebbesi dall'Ingegnere C. Lepri Via dei Greci 42 Roma. c 2812

Avvisi matrimoniali
Cent. 10 a parola — Minimum Lit.

Signora vedova pensionata, casa corredata, cerca unirsi distinto vedovo pensionato, pure fuori Roma. Massima segretezza. Scrivere posta restante Roma, Virginia. c 2550

Corrispondenze Private
Cent. 10 la parola — Minimum L. 1

Masaniello. Troppo tardi spedita. Rinnovoti preghiera togliermi agitazione. Saluti affettuosi. c 2818

Moscone 13. Scrivimi casa come indirizzato lettera posta. Nulla havvi. c 2817

M. Ricevo oggi soltanto vostra lettera. Addoloratissimo. Speravi. Adoroti sempre. T. c 2811

Rosa gialla. Ricevuta tua brevissima. Grazie. Speriamo fine mese ritornare. Verrò da te. Struggomi riabbracciarti, tesoro, come fare? Scrivimi. Posseggo fotografia somigliantissima. Sognoti sempre. Stringoti cuore adorato Nina. Tutto tuo. c 2810

A. Seguirotti dovunque incontrandoti sola come Domenica. Quando? Dove? Chiesa? Amoti perdutamente. c 2821

Regina. Sono afflittissimo per gravi dispiaceri, che mettono colmo mia tristezza. Come vorrei sentire una tua parola conforto. Stasera vado N. fermeremmi tre giorni. POETA. c 2830

Ripetta. Impossibile vederci come stabilito. Avviserotti giornale sistema convenuto. Sempre intensamente desiderandoti abbraccioti con l'anima. c 2802

26 aprile. Pensierosa! Adoroti. Inquieto notizia, dimmi chiaramente... Affettuosissimi. TIVOLI. c 2813

Spagnoletta. Dopo tanto dolore confortami tuo pensiero gentile, affettuoso ricordo. Dolentissimo però aver nulla ricevuto. Ricercherò Vivi felice! c 2815

Iddio. Tua cara lettera resomi meno angoscioso viaggio. Quelle ardenti espressioni mi sono penetrate nell'anima; vi staranno incancellabili. Com'eri mesta l'ultima sera! come affidavi gli altrui sguardi altera dell'amor tuo! Ti confesso: non credevo mi potessi amare tanto. Ho trovato finalmente un'anima degna di me. Celeste immagine che ora consoli mio cuore in lutto non mi lasciare mai. c 2854

Giampiero. Ricevei lettere. Scrivi subito Orbetello. Stimoti sempre. Parto stasera. Sempre tua. c 2825

Tiziano. Ricevuto tutto. Atroci dolori e pensieri hanno martoriato animo mio. Continuamente penserete rivolto. Anelo momento rivederti. Mille affettuosissimi. c 1858

Babilonne. Quale sia mio stato dopo ultima tua, puoi facilmente immaginare pensando passione profonda inspiratami, per tanti anni secondata: ma non intendo menomamente violentare tuo cuore. Addio. c 2559

17 marzo primo. Rimproveri immeritati. Rattristato perchè mentre respingi consigli, lamenti mancare passo desiderato. Ridotti, vedremo. Intanto disperomi perchè resti. Perchè collera Pasqua, vedendoci egualmente ritorno? Saluti. c 2814

Enrico. Ricevuto stamani. Tutto persuademi tuo amore morto. Mio affetto, cavalleresca lealtà minimamente riconosciuti, apprezzati. Nonostante ricambierò tua ostilità altrettanto amore. Sii felice: abbi sempre mio cuore. Salutoti dolorosamente. ERMANNO. c 2816

Medelin. Ho eseguito tuo desiderio, attendo lettera mostro che dica passato, presente, futuro, ma specialmente tuo ritorno. Saluti. c 2824

Ermelinda. Pensateci voi, indegnissima azione, fattami durante mia permanenza Napoli. Fui morte addirittura? Credete adunque stima ingannandovi ancora una volta. Non avete cuore altrimenti arrestarmi appresso. Iddio saprà giudicarci. SALVATORE. c 2807

10 Maggio. Animo straziato desolazione attuale. Mio dolore indescrivibile. Leggeto? c 2822

20 marzo. Grazie auguri ricambiandoli cuore; desiderio suo; indicando modo semplice avere notizie. Liceo Sassari. c 2823

Amarantolde. Come? Nemmeno un rigo? Supplicoti nuovamente concedermi un abboccamento. Urgente bisogno parlarti. c 2829

Semprevivo 7. Affettuose insinuazioni dispiacendomi, viepiù vivificarono fiamma passione. Angelo, potrei dimenticare squisiti, felici momenti, amplessi, no, mai. T'adoro. c 2836

Nice. Lettera presa combinazioni uguaglianza cifre, apera mio cuore incidetti. Io t'amo infinitamente e ti sono grato tuo amore fino mia morte. Attendo tuo appuntamento. Affettuosi saluti. c 2840

Enrico. Martedì notte. Forza ignota costringemi vegliare, scrivere. Perchè? Tua immagine seguemi ovunque, avvelenami istanti destinati godimento, oblio. Pietose, lasciami vivere, dimenticare. ERMANNO. c 2844

A Tribuna. Sebbene ugualmente imprudente scriverti, sconsigliato credere ieri 23 potei ritirare tuo dialetto. Consolami perdonandomi scrivendomi molti dettagli tua vita abitudini. Volendo come avvisarti? Come averti libero mezzo? Pensaci. c 2848

Turris Eburnea. Giornale ricusali non partiti senza rivederti. Necessita scriverti una volta. c2841

Linda. Giacciono posta varie lettere, ritirale. Pensiero cuore tecc. Saluti. GHIGO.

Fidea. Ricevei due tue graditissime. Scrivo oggi spiegandoti causa ritardo vederci. Pensami.

TABACCHERIA avviatissima centrale cedesi vantaggiose condizioni, dirigersi all'ufficio commerciale diretto dal nob. Morosini Emilio, via dell'Umiltà, 83, Palazzo Sciarra terreno. Cedesi avviato caffè centrale.

PRESTANZE su cartelle debito pubblico e valori. Acquisto polizze del Monte. Anticipi su libretti di pensione. Dirigersi ufficio commerciale diretto dal nob. Morosini Emilio, via dell'Umiltà 83, palazzo Sciarra, terreno. Affittanze e mutui di stabili.

3 Mila
Pezze di vera tela Shirting inglese alta centim. 90, di **metri 36 per L. 16.** Vera rara occasione specialmente per corredo, e per provarne la realtà si spediscono campioni a richiesta. Inviando vaglia aggiungere L. 1. spese postali: **C. COSTANZI, via Quintino Sella, 2 — Roma.** Chi ne acquista 3 le avrà franche di porto. 2858 R

Ufficio di Pubblicità *Corso, 307 (Piazza S. Marcello)*

IMPOTENZA!! Interessantissimo opuscolo (3.a edizione) di un distinto specialista consigliante varie cure semplici e naturali per la pronta guarigione dell'impotenza. Inviare 2 lire alla Casella postale 147 Milano. Desiderando opuscolo in carta bianca suggellato unire spese postali. Qualora si desideri fermo posta scriva pseudonimo scriverlo ben chiaro. 2231 M

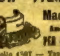
EMORROIDI
interne ed esterne, siano pur allo stato cronico, si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Antiemorroidali** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole N. 50 L. **2.50,** Vaso d'Unguento L. **2.** Se per posta 25 cent. in più dai *Chimici G. Fattori e C.,* via Monforte, 2, Milano. 2051 E

Joli Travail Décoratif facile et intéressant à fair chez soi pour Dames, Demoiselles, et Messieurs, rapportant 3 à 5 francs par jour, et s'établissent de suite pour ancienne maison de Paris. Écrire à M.r le Directeur du **Transparium,** 110, Boulevard de Clichy, **Paris.** Timbres locaux pour réponse. 2380 M

Stanza Matrimoniale
di noce lucido a cera Stile inglese

(Vedi a pag. 14 del Catalogo) **L. 324**
Letto di ferro vuoto L. 40
Elastico a 25 molle » 40
Materasso di crine vegetale » 8
Ottomana ferro completa » 25
Chiedere il catalogo illustrato di Mobili di legno, Letti di ferro, con Cartolina con risposta in bianco alla Casa **GIOVANNI ZAGHI Milano** Via S. ...

New-Franklin Macchina Americana PER SCRIVERE



Modello 1897 — Tastiera speciale con vocali accentate per la lingua italiana. Scrittura completamente visibile: allineamento sempre perfetto. Costa da 100 a 150 lire meno delle altre macchine, alle quali presenta grandi vantaggi. Dettagli e saggi a richiesta **G. CERIBELLI e C.** *Rappresent. Case americane* via Lanza 12 MILANO via Lanza 12

CACAO GAEDKE
Significa Risparmio e salute per le famiglie Vendibile presso i Droghieri e Confettieri.

Ai maestri sarti Panni, stoffe novità signori, campionario ricchissimo ogni mostraggio contro assegno. Articoli di sartoria. **Friedrich Moye,** Freiberg (Sassonia) f.a 1801. 2202 M

Montate velocipedi SWIFT-STEYR LEGGERISSIMI Tutte le parti cambiabili. Rappresentanti in ogni città.

La grande scoperta del secolo — IPERBIOTINA MALESCI *Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* Stabilimento Chim. MALESCI, *Firenze.* — *GRATIS* opuscolo illustrativo. Successo mondiale. Si vende nelle primarie farmacie. 57 F

NEGOZIO AL CORSO *presso Piazza di Venezia* con ufficio e sede, si affitta ad ottime condizioni. Rivolgersi a Raf. facle Mariani in piazza S. Bernardo 109, tutti i giorni dalle 8 alle 9 antimeridiane. c 2573

Piatti Musicali Tam-Tam e Campane
PER BANDE MUSICALI E ORCHESTRE

LEOPOLDO ROSATI premiato a diverse Esposizioni e favorito di oltre 50 Certificati da conoscintissimi Maestri, per esuberante produzione offre i suoi prodotti ai seguenti prezzi.

Piatti Musicali — Tam-Tam (con cavel. ferro)

Garantiti 1 anno	senza garanzia	Garantiti 1 anno
di Cent. 30 L. 18	Cent. 30 L. 12.—	di Cent. 60 L. 75
» 33 » 20	» 33 » 13.50	» 62 » 80
» 35 » 21	» 35 » 15.—	» 64 » 85
» 38 » 22	» 38 » 17.—	» 66 » 90
» 36 » 27	» 36 » 18.50	» 68 » 95
» 38 » 30	» 38 » 20.—	» 70 » 100

Gran Tam-Tam Rombo Specialità della Casa per grandi orchestre Cent. 100 L. 300. Karillon a 2 piram. 20 campan. 2 ottave semiton. L. 10 » a tastiera eleg. camset. 2 ott. 27 campan. » 100 » » » 3 » 55 » » 130

Campane in tutte le Tonalità per vendita e noli. Abbonamenti annui con Raggiamenti. Case di patronato, Istituti Salesiani e Ospizi.

I piatti a Tam-Tam garantiti, se si rompono entro l'anno saranno cambiati gratis.

(Casa Fondata nel 1871)

Richieste ed Importo a LEOPOLDO ROSATI Via di Ripetta N. 45 - Firenze. Trasporto a carico del committente.

SOLE 3 Lire e cent. 25 costano gli splendidi ingrandimenti fotografici uso platino (30×40 circa) ricavati da qualsiasi fotografia vecchia o nuova. Spedire importo e fotografia alla Società **Excelgrafica,** via (portici) Barbaroux, 4, p. p. Torino. 2858 T

IMPOTENZA e STERILITÀ
se non cagionate dall'età o deformità delle parti *fecondatrici* vengono curate dal dott. **TENCA** con risultato felice *rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale,* Via Passerella, N. 2, Milano, dalle 2 alle 4 pom. e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. Consulti per corrispondenza Lire 10. 4 M

AVVISO AI FUMATORI Per L. 9,50 spedisconsi franco cassetta contenente 30 pipe di Marsiglia, con canna lavorata, nuova costruzione, igieniche ed eleganti, premiate con medaglia. Dirigere cartolina-vaglia Mollard e C. Messina. Cercansi rappresentanti. 2160 M

POMPA IRRORATRICE BERZIA di Torino Unica per la peronospora, con polverizzatore a spillo. Riconosciuta ottima dal Ministero di Agricoltura. Lire 28 stazione Roma. — **Solfato** di rame puro inglese, garantito 99 0/0, massimo dell'economia. — Rivolgersi al Rappresentante della Casa Berzia in Roma, via del Quirinale 46. c 1118

ISCHIROGENO (Rigeneratore delle forze) a base di fosforo, ferro, china, calce, coca e stricnina. **Guarisce** impotenza, neurastenia, esaurimento, diabete, malattie spinali, paralisi, clorosanemie, spermatorrea, senilità, rachitide, dispepsia atonica. *Illustrazioni mediche come* il **Capozzi, il Bianchi, il Vizioli** ed altri molti *affermano tutti la sua grande efficacia nelle succitate malattie.* 1 bottiglia L. 3. Per posta 3,50; 4 bottiglie L. 12. p. p. da Amabile Battista, farmacista, Cavone piazza Dante, 219, Napoli. 1395 N

LA GUARIGIONE dell'**acidità**, dei **dolori** e **bruciori di stomaco,** della **cattiva digestione** e del **catarro gastro-intestinale** si ottiene facendo uso della **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e Farmacia Pacelli di Livorno Vendesi a L. 1.50 e 2 in tutte le farmacie

POLLICULTORI Il più assortito giardino di pollicultura in Firenze è quello dei Fill. **Grilli**, fabbricanti di incubatrici, madri artificiali, polli, attrezzi per pollicultura. Chiedere Catalogo.

Avviso Importante — Comodità e Risparmio 5000 pezze di metri 30 tela Irlanda finissima alta centim. 85 per sole L. 18.25 inviate in vaglia alla Ditta **A. Finzi**, Milano, via Bossano Perrone, 7 ov. vere con assegno. 2652 M

Per sole L. 10 la Reale Fotografia della **cav. Del Tufo** - Roma, via Sonelli, 9 - esegue ritratti a grandezza naturale del formato di centimetri 50×60, inalterabili. Inviare qualsiasi piccola fotografia, unita a vaglia di Lire 11,50 per ricevere il tutto franco ed in elegante astuccio.

GUADAGNO onesto e costante può ricavare chiunque in Italia ed Estero applicandosi anche in casa propria a piccola industria, facile rimuneratrice con capitale insignificante. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale,* Milano. 1687 M

Lire 1.50
spedite a **C. COSTANZI,** via Quintino Sella, 2, Roma, tutti ricevono 4 fazzoletti tela batista colori garantiti e disegni di ultimissima novità. Unire cent. 25 per spese postali. 2745 R

VIOLINI Violoncelli antichi

di qualunque autore e pure rotti si acquistano da un forestiero ad alto prezzo, tutto compenso ai mediatori. Scrivere H 5793 N. Haasenstein e Vogler — Napoli. 2189 N

Motori e Caldaie a vapore da 2 a 30 cavalli **ing. ENRICO PANDIANI** *31, via Principe Umberto* **MILANO** 996 M

CARBURO DI CALCIO Rendimento oltre 300 litri per kilo. Mario Olivari e C. Genova. 2819 T

Pomidoro napoletani 12 scatole di 250 grammi LIRE 2,60 Franco domicilio in tutta Italia. Ai rivenditori L. 15 il cento. Franco stazione Napoli. 1512 N **W. Cotringham e C. Napoli**

COGNAC. — Istruzione per ottenere un ottimo qualità. Scrivete casella 115, Firenze.

NOVITÀ Indispensabile per ogni ramo di affari. Con i nuovi FOGLI ETTOCRAFICI a L. 1 il pezzo si riproducono istantaneamente dalle 60 alle 100 copie di qualsiasi scritto. I fogli si adoperano per lungo tempo ed hanno il vantaggio di non essere MAI LAVATI. Unico deposito in Roma, Via Fontanella di Borghese, 36.

INIEZIONE del **Stau** (L. 2) e cartina *Sodo Salol!* (L. 2) per guarire in pochi giorni la blenorragia acuta e cronica (goccetta). **La Iodolina** o l'acqua antivenerea (L. 1.60) fa rimarginare rapidamente l'ulcera e piaga venerea. La **sifilide** si cura **radicalmente** in un mese colle **Gocce** del prof. **Parker** (L. 3) e la **tisana** depurativa (L. 4). Ambulatorio col tutti i giorni farmacia, Roma, via Bocca Verità, 10a. **Tariffa ridotta per militari.** 2860 R

SBALORDITOIO! STRENNA di PASQUA Inviando una cartolina-vaglia di L. **2,00** all'editore **U. ...** di **NAPOLI** (via Roma 258) si riceve franco di porto un pacco contenente 1º L'INDISPENSABILE utilissimo timbro tascabile a 4 usi: timbro in cancelli fino a 3 righe, cuscinetto inchiostro, sugello per ceralacca, lapis e penna per scrivere. 2º **100** ELEGANTI BIGLIETTI DA VISITA su ottimo cartoncino. 3º UN'OTTIMA SCATOLA di fogli e buste per lettera. 4º UN LIBRETTO NOTES. 5º TRE CALENDARI per portaf. 6º DUE GRAZIOSI BIGLIETTI D'AUGURI PER PASQUA. 2777 N

● Il più bel regalo di stagione ● **PER SOLE L. 19.75 MANDOLINO** in Palissandro e Madreperla NAPOLITANO, 8 corde, concavo, franco d'ogni spesa, con gratis: Custodia a ricciolo. Leggio tascabile. Due pietri tartaruga. Otto corde assortite. Un capricordo novità. Un metodo con accordi. Cinque pezzi musica. Cassettina. **Mandolino** in Acero e Palissandro con tutti gli accessori come sopra **L. 10.75.** Inviare cartol.-vaglia alla Casa **V. Maccolini,** via Carrozzi, 7 **Milano.** ● MUSICA - ACCESSORI - CORDE ● Gratis Cataloghi illustrati

Eccezionale Occasione — Cassa forte Altezza centimetri 60, larghezza centimetri 60, profondità centimetri 30, con quattro segreti speciali, del peso di circa chilogrammi 50, garantita contro il fuoco. A richiesta viene spedita preparata con gancio di ferro per assicurarla al muro. Il tutto per sole L. 80. — Scrivere *Clerici,* Corso Venezia, 45 - Milano. 2620 M

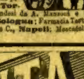
L. 6,40 Spedite alla Ditta **L. Spitteri-Belfanti**, *Via Amedei N. 9* — **Milano**, tutti ricevono un taglio di **m. 3.20** Cheviot lana inglese nei colori bleu, nero, marrone, mordorè, acciaio, cenere, grigio ecc. Spedizioni in assegno anticipare L. 1 più L. 0.60 per spese postali. *Si restituisce il denaro se non soddisfatti.* 2609 N

ASMA e **CATARRO** (2 fr. la Scatola) **SIGARETTE ESPIC** o la Polvere — IN TUTTE LE FARMACIE. ALL'INGROSSO: PARIGI, 20, rue St-Lazare.

SEGHE e MACCHINE per la lavorazione del **LEGNO** Fornisce lo Stabilimento di Costruzioni **Ing. ERNESTO KIRCHNER e C.** Lipsia-Sellerhausen. FILIALE CON DEPOSITO MILANO, via Principe Umberto, N. 31. Preventivi e Cataloghi gratis a richiesta. — Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. 1990M. **Motori a gas e petrolio originali KIRCHNER.**

Occasione favorevole
Un inventore è riuscito a perfezionare una bottiglia con chiusura speciale, rispondente a tutti gli usi, sotto il titolo di otturatore perfezionato già brevettato dal R. Governo. Cerca chi voglia associarsi con capitale modestissimo, speculazione sicura. Per trattare e vedere il modello **Via S. Marcello, 43 — Roma**

Blenorragia, goccetta cronica e perdite bianche Guarigione garantita in **5 giorni** senza arrecare conseguenze colle **Pillole di Kino** lire 4 (franche), e la **Iniezione Indiana** L. 3,50, più cent. 60 per pacco postale. Privative e spedizioni postali, scrivere alla Farmacia Coop. **G. Torresi,** via Magenta, **Roma.** — Vendesi da A. Manzoni e C. **Milano e Roma**; Farmacia Zarri, **Bologna**; Farmacia Torta, via Roma, **Torino**; D. Lancellotti e C., **Napoli**; Mascarelli, **Genova**; Fossati, **Spezia.**



Volete conservare i vostri denti usate **ODONTA** *di* **F. WOLFF & SOHN** *Karlsruhe* — *si vende in ogni città.*

Al prezzo di Lire 1,20 - Lire 2 - Lire 3 Vendesi a Roma presso: Geo. Baker e C., Piazza Spagna, 41 e Piazza Termo, 63; Augusto Berini, via Nazionale 85; N. Luciani, Corso 390 e Corso Vittorio Emanuele, 21; Emilio Parenti, Piazza Spagna, Emilio Pierandrei, via Quirinale, 44. 1605 M

AI VITICULTORI ED AGRICOLTORI — Liquido Statuti
Questo nuovo preparato il **più economico** ed il **più efficace** sostituisce lo zolfo e la poltiglia bordolese. — Il **liquido Statuti** combatte contemporaneamente l'oidio, la *peronospora* ed il *verme dell'uva,* nonchè tutte le malattie delle piante, fiori, patate, fave, pomidori, essendo eminentemente insetticida, come lo provano luminosamente moltissimi esperimenti fatti l'anno decorso da numerosi agricoltori. — Il **liquido Statuti** permette un risparmio di oltre metà della spesa di fronte ai sistemi tuttora in uso. — Metodo facile d'irrorazione, con qualsiasi pompa, non richiedendosi preparazioni di sorta. — Si accordano rappresentanze in tutte le Provincie e Comuni del Regno. — Contro semplice invio di carta da visita si spediscono norme ed istruzioni, e relativi attestati e documenti. Dirigersi al *Rappresentante Generale per la vendita* Prof. FERDINANDO VETERE, Napoli, piazza Depretis, 2.

CREDITO FONDIARIO dell'opera di S. Paolo in Torino
AGENZIA DI ROMA

Si rende noto che nella città e provincia di Roma, dalla data del 1 marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito fondiario dell'opera di San Paolo spetta *esclusivamente* al cav. ing. *Icilio Petrini,* abitante in Roma, *via Pierluigi da Palestrina,* n. 47, al quale pertanto dovranno d'ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia per schiarimenti che per domande di mutui fondiari.

Addì, 9 marzo 1897. *La Direzione.* c 2459

CARROZZE e POLTRONE per MALATI — Carrozzelle e velocipedi per bambini FABBRICA NAZIONALE DI **ALESSANDRO PIERANTONI** in Bologna, via Belfiore, 2. Premiata a tutte le Esposizioni, fornitrice dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, degli Ospedali e delle principali Ditte. 2554 F

Cataloghi ill. dietro invio di 20 cent.

Stabilimento tip. grafico della *Tribuna.* — Stampato con inchiostri Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, Via Palermo, 1.